

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Chiesti 150 milioni di riscatto per l'italiana rapita in Argentina

A pag. 5

Un nuovo attacco di centro-destra e fascisti sugli affitti agrari

A pag. 6

E' STATO MESSO PER TRE VOLTE IN MINORANZA IERI ALLA CAMERA

CLAMOROSA SCONFITTA DEL GOVERNO SUL DECRETO PER GLI ALLUVIONATI

Approvati due emendamenti delle sinistre dc tendenti a migliorare il decreto contro il parere del governo, e con i voti delle sinistre - il centro-destra in minoranza una terza volta sulla proposta di sospendere la seduta - il capogruppo d.c. Piccoli non vuol prendere atto del voto

Una dichiarazione

di Natta

« Accettare la volontà del Parlamento »

Sulla clamorosa sconfitta subita dal governo Andreotti-Malagodi il compagno Alessandro Natta, presidente del gruppo comunista, ha rilasciato questa dichiarazione:

« Sul decreto relativo alle alluvioni due voti su emendamenti sostenuti dalle sinistre hanno visto in minoranza la coalizione di centro-destra. E' interessante notare che i due emendamenti erano stati proposti da deputati democristiani della Sicilia. Il successo, che migliora ancora il decreto dopo le importanti modifiche già intervenute al Senato, ha scatenato la reazione rabbiosa dell'onorevole Piccoli e del governo che hanno tentato di far sospendere la seduta. Battuti anche su questo terreno - hanno finito per far mancare il numero legale. La maggioranza, divisa sulla sostanza del decreto, indebolita dalle assenze, ha tentato invano la via della prepotenza e non ha tuttavia rinunciato alla manovra dilatoria pur di non accettare la volontà del Parlamento. « Tutto ciò deve essere fermamente denunciato perché non è tollerabile che si cerchi di annullare la libera espressione di una maggioranza della Camera, tanto più nel caso di misure che sono rivolte a rimediare le gravi conseguenze di catastrofi quali quelle che hanno colpito la Sicilia e la Calabria e che sono state accentuate da una politica sbagliata. La vicenda non è che un'ulteriore conferma, d'altra parte, dello stato di confusione e di difficoltà in cui si trova il governo Andreotti. »

« In effetti, il nuovo episodio sottolinea che il governo non riesce a convincere neppure coloro che dovrebbero sostenerlo; e perciò esso registra una sconfitta dopo l'altra. La maggioranza, nonostante la costrizione, non tiene. E' da notare, infatti, che il secondo emendamento ieri approvato dalla Camera era stato ritirato dal deputato della sinistra democristiana che l'aveva presentato. Evidentemente, dure pressioni erano state esercitate su questo deputato per convincerlo a rinunciare al suo diritto di migliorare il decreto governativo. Nonostante ciò, tuttavia, l'emendamento — veniva approvato: segno evidente che la coercizione non basta a creare le maggioranze. Larghe erano, infatti, le assenze nei gruppi governativi: e bastavano queste a dimostrare quanto assurda sia la pretesa di imporre una convenzione che non esiste. Il tentativo di Piccoli di dimostrare che la Camera aveva « votato male » esagerando negli stanziamenti per gli alluvionati è risultato goffo. Non solo perché il capogruppo d.c. si metteva nella condizione di accusare di irresponsabilità gli stessi deputati del suo partito che avevano presentato gli emendamenti (poi ritirandoli), quanto perché dimenticava che solo poche ore prima la Camera aveva bocciato una spesa voluta dal governo per centinaia di miliardi (l'autostrada Venezia-Monaco), mentre l'emendamento approvato ieri aumentava di pochi miliardi soltanto la spesa per la viabilità minore delle province colpite dall'alluvione. »

La verità è che la linea del governo è investibile: e coloro i quali hanno il compito di difenderla o non se la sentono o sono costretti a valutare posizioni del tutto assurde.



Cariche contro i mutilati

La polizia s'è scagliata ieri contro i mutilati e gli invalidi civili che, da tutta Italia, s'erano dati appuntamento a Roma per una grande manifestazione di protesta a piazza del Popolo contro le inadempienze del governo. Nel corso delle violente e ingiustificate cariche due invalidi sono rimasti feriti. La manifestazione era stata indetta contro le gravi carenze assistenziali, per una effettiva garanzia del posto di lavoro e per l'aumento delle pensioni.

Delegazioni sono state ricevute da rappresentanti del gruppo parlamentare del PCI, dalla presidenza del Consiglio, dai ministri del Lavoro e della Sanità. Le uniche precise assicurazioni sono state date dai deputati comunisti che si sono impegnati a sostenere con forza la lotta degli invalidi civili per pensioni più alte, per l'assistenza e l'avvicinamento al lavoro.

A PAG. 13

Il governo e la maggioranza sono stati battuti, ieri alla Camera, nel loro tentativo di impedire qualsiasi modifica al decreto sulle provvidenze per le zone alluvionate della Sicilia e della Calabria. Già al primo voto, è passato un emendamento migliorativo (del cui contenuto riferiamo più avanti) che era stato presentato dal deputato della sinistra dc di « forze nuove », Sinesio e contro il quale si erano dichiarati sia il ministro che il ministro Gullotti. Su un altro emendamento, presentato dalla sinistra dc, fatto proprio dai comunisti, e poi sulla proposta di sospendere la seduta il centro-destra è stato di nuovo messo in minoranza.

Dopo che nella mattinata si era conclusa la discussione generale nella quale era intervenuto tra gli altri il dipendente di sinistra Terranova — c'era stato, appunto, un breve intervento del ministro del Lavoro pubblico, il quale aveva rivolto un appello a lasciare le cose come stavano, cioè a ratificare semplicemente il testo pervenuto dal Senato — e aveva promesso che di esse si sarebbe tenuto conto nel futuro e fantomatico « provvedimento globale » per la rinascita delle zone disastrate.

Questa argomentazione, naturalmente, non convinceva nessuno tanto più che un eventuale miglioramento del decreto non comprometterebbe affatto la definitiva e tempestiva approvazione del Senato.

Si passava, quindi, alla discussione e alla votazione degli emendamenti al primo articolo del provvedimento. Per ragioni di coordinamento logico, il primo emendamento di cui il governo si schiera subito contro di esso, forse non tanto per il suo contenuto quanto per il timore, del resto fondato, che, apportata la prima modifica, altre ne potessero seguire. In quel momento le opposizioni erano in netta prevalenza nell'aula. Così il gruppo dc chiedeva lo scrutinio segreto e lo disertava in modo da far mancare il numero legale provocando una sospensione della seduta.

Quando, un'ora dopo si è tornati a votare, anche democristiani hanno deposto la palla nell'urna, convinti di essere tornati in maggioranza. Ma così non è stato: l'emendamento Sinesio, a favore del quale si era dichiarato il nostro gruppo con una dichiarazione del compagno Raucò, veniva approvato. Esso estende anche ai comuni colpiti dalle alluvioni marceggiate, smottamenti e frane nel settembre 1971, le provvidenze che il decreto prevedeva per i comuni colpiti nel 1972 e '73: provvidenze che si concretano nella sospensione dei termini di prescrizione, cioè in una moratoria fiscale.

Un ulteriore emendamento comunista, accettato dal governo, stabilisce che i decreti che indicano i comuni beneficiari devono essere approvati dal governo sentendo le regioni. Venivano quindi respinte, a voto palese, alcune proposte miglioratorie come quelle comuniste che aumentavano da dieci a 41 miliardi gli stanziamenti per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e che stanziavano 105 miliardi.

E. R.

(Segue in ultima pagina)

La lira deprezzata del 9,5 per cento verso le altre monete europee

Il centrodestra usa la svalutazione contro i lavoratori e il ceto medio

Malagodi annuncia il blocco della spesa sociale - I paesi del MEC cancellerebbero il debito degli Stati Uniti - Il centrodestra non sostiene a Bruxelles le richieste a favore dei coltivatori italiani

Intitolato a Togliatti l'Istituto di studi comunisti

Nell'ottantesimo anniversario della nascita di Palmiro Togliatti, l'Istituto di Studi Comunisti verrà intitolato al suo nome.

La manifestazione si terrà nell'aula magna dell'Istituto lunedì 26 marzo alle ore 17 e sarà aperta dal segretario generale del PCI Enrico Berlinguer. Il compagno Ernesto Ragionieri, membro del Comitato Centrale svolgerà una prelesione sul tema: « Togliatti e il VII Congresso dell'Internazionale Comunista ».

L'ulteriore svalutazione della lira è stata consolidata ieri al livello medio del 9,5 per cento rispetto alle altre monete dell'Europa occidentale. E' l'1,50-2% in più rispetto alla situazione precedente la riapertura dei mercati valutari. La scalata di questo nuovo gradino nella svalutazione selvaggia progressiva, strumento di ricatto verso i lavoratori ed il ceto medio, è stata accuratamente nascosta da una parte della stampa padronale preoccupata più della sopravvivenza del governo di centro-destra che dei riflessi sulla economia italiana.

Il rifiuto di collegare la lira alle altre monete europee mostra la sua concreta motivazione nel vantaggio offerto ai grandi gruppi padronali esportatori, come la FIAT, i quali vedono aumentare del 9,50% i ricavi delle vendite negli altri paesi europei. Di altrettanto aumenta il prezzo dei prodotti importati da questi paesi, col risultato pratico che ciò che torna a vantaggio del padronato si traduce in un pari svantaggio per i lavoratori, piccoli risparmiatori, operatori economici del mercato interno che soli pagano il prezzo dell'inflazione.

Il governo conduce la manovra della svalutazione con doppiezza. Ha dichiarato di non volerla, fino a poche settimane fa, e rifiuta di definire gli scopi di politica economica e sociale che si propone nascondendosi dietro generiche giustificazioni. La svalutazione e liberalizzazione dei cambi (che consente di esportare ancora capitali dall'Italia) sono state condotte per tappe, in modo subdolo: prima l'istituzione del doppio mercato dei cambi, che poteva difendere i piccoli esportatori, di cui ieri non era rimasto niente poiché fra « lira commerciale » e « lira finanziaria » praticamente non c'è più differenza; poi graduali svalutazioni guidate dalla Banca d'Italia, prima del 5-6%, poi dell'8%, ora del 9,50%. Il limite di questa manovra è evidentemente quello della sopravvivenza stessa di un governo come l'attuale fondato sul rifiuto di ogni cambiamento nell'indirizzo sociale e politico.

Ieri il ministro del Tesoro, Malagodi, ha annunciato il blocco della spesa pubblica. Parlando all'assemblea delle Banche Popolari Malagodi ha detto che « siamo ormai al limite delle compatibilità per la spesa pubblica: non possiamo indulgere più a spese che non siano obiettivamente improrogabili, specie se pensiamo che questa governo ha messo finalmente in cantiere le riforme ». Quando la maggioranza ha approvato i 350 miliardi di abbuoni fiscali alle società petrolifere, con l'aiuto dei missini, chi avrebbe pensato che la situazione del bilancio statale fosse tanto...

F. S.

(Segue in ultima pagina)

Drammatiche rivelazioni

di un prete vietnamita a Parigi

Come Van Thieu intende liquidare le migliaia di detenuti politici

● Drammatiche rivelazioni sul numero dei prigionieri politici e la sorte che il regime di Thieu riserva loro sono state fatte ieri a Parigi dal prete cattolico vietnamita padre Thi. Nel corso di una conferenza-stampa, padre Thi ha illustrato ai giornalisti una serie di documenti ricevuti direttamente da Saigon in questi giorni, dai quali risulta che nel solo penitenziario di Poule Condor il dittatore Thieu tiene ancora quasi diecimila prigionieri, sottoposti alle più crudeli torture. Intanto, secondo fonti attendibili, giunte a Parigi da Saigon, il dittatore Thieu intenderebbe venire in Italia ai primi di aprile per incontrarsi, tra l'altro, con il Papa.

● I salonesi hanno sferrato in questi giorni un grave attacco alle zone libere del GRP con l'intento di estendere il loro dominio, in flagrante violazione degli accordi parigini. A PAGINA 14

A Peteano venne allestita una mortale trappola con un'auto imbottita di tritolo

Sei arresti per l'attentato dinamitardo nel quale persero la vita tre carabinieri

Sarebbero i componenti di una banda di ladroncelli - Fra di essi una donna che avrebbe procurato l'esplosivo - Gli inquirenti parlano di vendetta, ma restano in piedi inquietanti interrogativi - Come morirono i CC e come sono state condotte le indagini - A pag. 5

Grandi scioperi operai contro la repressione

Un grande sciopero di tutti i settori dell'industria contro la repressione padronale e poliziesca si è svolto ieri a Trento. Attorno ai lavoratori della IGNS in lotta — che la scorsa settimana, nel corso di una manifestazione, erano stati brutalmente caricati, mentre 14 operai venivano tratti in arresto — si sono stretti tutti i dipendenti delle fabbriche della zona. Forti delegazioni provenienti da Brescia e Siena, migliaia di studenti e di cittadini. La risposta ai disegni repressivi del padronato privato e del governo è stata imponente ed esemplare. Il grande movimento di lotta popolare aveva tra l'altro consentito, l'altra sera, la liberazione dei 14 operai arrestati.

A Torino la FIAT, nel corso di un forte sciopero negli stabilimenti di Rivalta, ha tentato una canaglia provocazione. Contro gli operai in assemblea che protestavano per il licenziamento di 4 operai, è stata messa in scena una montatura su di un presunto sequestro di impiegati. I lavoratori, di fronte a giornalisti chiamati dalla direzione, hanno dimostrato la goffaggine del gesto padronale. Ieri, intanto, si sono svolte nelle grandi aziende pubbliche del Nord numerose assemblee per discutere ed approvare l'ipotesi di intesa contrattuale con l'Intersind. All'Alfa Romeo di Arese la stragrande maggioranza degli operai ha giudicato positivamente l'intesa. Lo stesso giudizio è stato espresso dai lavoratori di altre grandi aziende. Oggi, infine, iniziano a Milano, nelle fabbriche private, le assemblee « aperte » alle forze politiche, sindacali, agli enti locali, nel quadro della lotta contro il padronato privato che già, attraverso prese di posizione della Federmecanica, ha lasciato intendere di voler resistere sulle richieste dei lavoratori.

A PAGINA 4



No della RAI ai metalmeccanici

Diecimila lavoratori metalmeccanici romani hanno protestato ieri, dinanzi alle sedi RAI di Roma (nella foto: in via Teulada) contro la disinformazione quotidiana sulle loro lotte ed il mondo del lavoro. Una delegazione ha chiesto al direttore del Telegiornale di rompere questo gravissimo muro del silenzio, avanzando legittime e precise richieste. Il rifiuto della RAI è stato totale. Il Telegiornale continuerà a tacere anche su questa manifestazione che si è svolta sotto le mura di via Teulada.

A PAGINA 6

Alla Camera i sindaci della Valle del Belice

● Avranno oggi incontri con la commissione Lavori Pubblici e i capigruppo parlamentari, alla vigilia del dibattito a Montecitorio, per illustrare le controproposte degli enti locali al decreto governativo insufficienti agli stanziamenti previsti - Occorreranno ancora venti anni per ricostruire le zone distrutte dal terremoto? Demani a Santa Ninfa assemblea delle popolazioni dei centri colpiti. A PAGINA 6



le aperture

UNO dei ricordi più pietosi e insieme più dolci della nostra lontana adolescenza bolognese è quello degli « urbein », degli orbi. Erano costoro mendicanti che si vedevano sempre seduti su piccole sedie davanti agli ingressi delle principali chiese di Bologna e, in particolare delle due maggiori, San Petronio e San Pietro. Mormorando appena percettibilmente preghiere o invocazioni, essi tendevano una ciotola di ottone in cui cadevano, sonando, le azzurre monete delle elemosine, e dal collo gli pendeva sul petto un cartello con scritto: « Cieco ».

« I urbein », i ciechi, erano compassionevoli e gentili, e come loro compassionevoli, ma non soave, ci appare il segretario liberale on. Bignardi, che immaginiamo sempre seduto davanti alla porta del Pli con legato al collo un cartello in cui si legge: « Istruito », tanto è strugente, esattamente come nell'on. Piccoli, il suo desiderio di sentirsi annoverato tra gli uomini di cultura. Invece il destino, che è malizioso e vendicativo, lo mette sempre insieme ai più noti campioni dell'incultura e della rozzezza, come leggevamo ieri sul « Corriere della Sera »: « A Spagnoli (il presidente dei senatori democristiani) ha fatto eco immediatamente Bignardi, segretario del partito liberale, con un articolo in cui ha affermato che al Pli va "riconosciuta non solo la vocazione democratica, ma anche l'apertura intellettuale alle novità del nostro tempo" ». Che cosa significano queste ridicole parole? E che cosa potrebbe essere, al contrario, una « chiusura intellettuale alle novità del nostro tempo »? Vorrebbe dire che non si riconoscono le biro, o i transistori, o i blue-jeans? Una frase come quella riuscirebbe a pensarla, per non dire dei comunisti, in bocca a un on. Moro, o a un on. La Malfa o a un on. Lombardi?

Fortebraccio

Con l'inizio delle assemblee locali

Vivaci polemiche congressuali dc sul centro-destra

Due note di Andreotti, che parla di « seminari di zinzania » a proposito dei suoi rapporti con Fanfani - Galloni: occorre passare immediatamente a proposte operative sul governo - Riunione dell'Ufficio politico del PSI

La discussione dell'altro ieri in Commissione al Senato sulla relazione del ministro del Tesoro, Malagodi, ha confermato l'esistenza di dissensi anche seri all'interno della maggioranza in relazione ai problemi della crisi monetaria. Si tratta di questioni che inevitabilmente toccheranno i punti decisivi delle politiche economiche e politiche, e dinanzi ad esse il centro-destra ha mostrato la propria linea ideologica, che si è anche svolta in un piano di efficienza e di buona amministrazione. Su questo terreno, le preoccupazioni di Andreotti si rivolgono ora al prossimo dibattito di politica economica — che dopo molti rinvii — si svolgerà alla Camera e parte probabilmente il 4 aprile. E' evidente che in questa sede avranno ancora maggiore risonanza le differenze, le preoccupazioni che si sono registrate nella coalizione governativa. Il problema più delicato è però quello del voto finale: sulle posizioni presentate dal ministro della Camera dovrà esprimere un giudizio con un voto. I repubblicani non hanno assicurato ad Andreotti di non allentare la mozione di maggioranza (è pressoché certo che questa mozione non sarà, e che la maggioranza si limiterà a respingere i documenti dell'opposizione). Per questo, il PRI è oggetto di continue serenità da parte dei più autorevoli sostenitori dell'attuale governo, a partire dai liberali, che ieri hanno dichiarato di « apprezzare e condividere » le prodezze di Colombo, frattanto, con una dichiarazione alla rivista Europa, ha versato nuovo sale sui punti dolenti della politica economica governativa, affermando che « le vicende monetarie hanno comportato la ricerca di una soluzione che non è stata discussa e che non è stata completata e migliorata senza indugio ».

Nella DC continua con vivaci polemiche pre-congressuali. Lo stesso Andreotti, sulla rivista Concrezza, vi ha dedicato ben due commenti. Il primo è una rassegna dei confronti del senatore Fanfani, le cui recenti sortite hanno evidentemente preoccupato il ministro del Tesoro. Il secondo è un'analisi delle vicende del centro-destra, in cui il ministro del Tesoro ha sottolineato l'importanza di un'operazione di governo, quanto più clientele è possibile. A Roma egli ha presentato addirittura una « linea di linea » di obiettivi, e di giungere al Congresso nazionale di giugno non solo con un risultato di corrente abbastanza rilevante (egli fa ancora parte della corrente di « Impegno democratico », insieme a Colombo, che su molti terreni è suo avversario), ma anche con la posizione che lo metta in grado di essere determinante agli effetti della formazione di una maggioranza nella DC una volta che si è indifferibile un colpo d'ala unitario che restituisca alla DC una sensibilità genuina verso le grandi ideologie. E' logico che Andreotti stesso dovrebbe essere — in virtù del suo centro-destra — parte essenziale di questo colpo d'ala. Sul dibattito pre-congressuale dc ha fatto il punto — dopo gli interventi di Fanfani e Moro — Andreotti, che ha insistito sulla necessità di una dichiarazione ad Alternativa politica, che le « posizioni » del centro-destra verso il rilancio della collaborazione con i socialisti assunte da autorevoli esponenti dc, e dai più recenti, i dirigenti della socialdemocrazia e del PRI, aprono concretamente la strada per l'uscita verso proposte immediatamente operative e il superamento di questo « periodo di crisi ».

Tutti i deputati comunisti sono venuti presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi alla Camera dei deputati.

Giunto ieri il presidente della RFT

La visita di Stato di Heinemann in Italia

E' giunto ieri a Roma, per una visita ufficiale, il presidente della Repubblica Federale di Germania, Heinrich Lübke. Il ministro degli Esteri, Luigi Einaudi, ha ricevuto il presidente tedesco a stato ricevuto dal presidente della Repubblica Federale di Germania, Heinrich Lübke. Il ministro degli Esteri, Luigi Einaudi, ha ricevuto il presidente tedesco a stato ricevuto dal presidente della Repubblica Federale di Germania, Heinrich Lübke.

Assegni familiari: bloccato il dibattito dai dissensi dc

Febrili consultazioni tra il partito di maggioranza e il governo per trovare una soluzione che salvi il decreto - La posizione dei comunisti illustrata dal compagno Di Giulio

In tale situazione, il decreto, come già quello per i miliardi regalati ai petrolieri, sembra destinato a decadere (il termine ultimo per l'approvazione definitiva scade infatti domenica) e con ciò si preannuncia una nuova, pesante sconfitta del governo in sede parlamentare, sconfitta, per altro, contrassegnata dalla ferma opposizione delle sinistre la cui azione è determinata anche la spaccatura nella DC e nella maggioranza. Durante la mattinata vi sono state affannose consultazioni nella DC, fra i dirigenti del gruppo dc e Palazzo Chigi, fra Andreotti e Piccoli, da una parte e i rappresentanti della maggioranza di governo, dall'altra parte. Questi contatti avevano lo scopo di chiarire, nella DC anzitutto, il contenuto della proposta di legge, e di far capire ai deputati della maggioranza che non vi erano stati ricicli e che non vi erano state le « manovre » di cui si parla in questi giorni. La Commissione, la riunione ha dovuto aver disappunto decine di milioni di finanziamenti « statali », all'interno del CIPE del dicembre 1971 che impegnava la GEPI, al successivo accordo con la Camera. L'obiettivo nostro è delle forze democratiche è quello di portare a 4 mila posti l'occupazione alla Monti.

Rinviata a questa mattina la seduta della commissione lavoro

La direzione del PCI è convocata per mercoledì 22 alle ore 11 presso la propria sede.

Rinviata a questa mattina la seduta della commissione lavoro

Assegni familiari: bloccato il dibattito dai dissensi dc

Febrili consultazioni tra il partito di maggioranza e il governo per trovare una soluzione che salvi il decreto - La posizione dei comunisti illustrata dal compagno Di Giulio

In tale situazione, il decreto, come già quello per i miliardi regalati ai petrolieri, sembra destinato a decadere (il termine ultimo per l'approvazione definitiva scade infatti domenica) e con ciò si preannuncia una nuova, pesante sconfitta del governo in sede parlamentare, sconfitta, per altro, contrassegnata dalla ferma opposizione delle sinistre la cui azione è determinata anche la spaccatura nella DC e nella maggioranza. Durante la mattinata vi sono state affannose consultazioni nella DC, fra i dirigenti del gruppo dc e Palazzo Chigi, fra Andreotti e Piccoli, da una parte e i rappresentanti della maggioranza di governo, dall'altra parte. Questi contatti avevano lo scopo di chiarire, nella DC anzitutto, il contenuto della proposta di legge, e di far capire ai deputati della maggioranza che non vi erano stati ricicli e che non vi erano state le « manovre » di cui si parla in questi giorni. La Commissione, la riunione ha dovuto aver disappunto decine di milioni di finanziamenti « statali », all'interno del CIPE del dicembre 1971 che impegnava la GEPI, al successivo accordo con la Camera. L'obiettivo nostro è delle forze democratiche è quello di portare a 4 mila posti l'occupazione alla Monti.

Proposta al consiglio regionale riunito ieri a Roma

Verso un'assemblea di tutti i sindacati d'Abruzzo per la vertenza della Monti

Grave comportamento del governo che ha rifiutato l'incontro con l'ente regione - Alla seduta straordinaria hanno partecipato sindacalisti, delegati di fabbrica, parlamentari, amministratori - Una lotta che si protrae da oltre due anni - Il ruolo delle partecipazioni statali - Sciopero generale il 13 aprile

Il disegno legge da domani al Senato

Stato giuridico: negativo il giudizio dei sindacati

Unanime parere delle organizzazioni scuola confederali: il testo è peggiore di quello approvato alla Camera

Con una mozione sulla crisi della grande industria nazionale

Gestione pubblica della Montedison proposta dai comunisti al Senato

La « furberca » soluzione proposta dal centrodestra mira alla riedizione del « sindacato misto » - L'intervento del compagno N. Colajanni - Colombi ha ricordato il compagno Enrico Minio

Commemorato il compagno Enrico Minio

Dirigenza del PCI

La direzione del PCI è convocata per mercoledì 22 marzo alle ore 9,30 in viale Mazzini, 10.

Intervista con il presidente della giunta regionale Lagorio

Toscana: con il piano costruire dal basso un fronte riformatore

L'obiettivo è quello di mutare il corso politico del paese — La presenza attiva delle rappresentanze istituzionali e sociali della regione — Urgente un diverso rapporto tra stato e assemblee regionali

Da nostro inviato FIRENZE, 21.

Le linee di piano regionale della Toscana sono state rese note nei giorni scorsi. Si è aperto ora il dibattito tra le forze politiche, le organizzazioni di massa, le forze culturali, per arrivare alle loro approvazioni in Consiglio regionale, in consultazione che interessi l'intera società toscana. Sul significato delle scelte che l'amministrazione di sinistra ha elaborato e presentato abbiamo intervistato il presidente della giunta regionale, il compagno socialista Lelio Lagorio.

Qual è la portata della proposta di piano della Toscana in rapporto anche alla grave crisi economica e sociale che il paese sta attraversando?

Il nostro programma è innanzi tutto una proposta di azione per i problemi della Toscana. In primo luogo, perché, esso è rivolto a tutto il popolo toscano, alle sue istituzioni, alle forze sociali ed economiche. Ma una Toscana in sé conclusa, autarchica, isolata dal contesto nazionale non esiste. E' impossibile quindi « toscaneizzare » integralmente i nostri problemi e pretendere di trovare nella regione la risposta a tutto.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana. In questo quadro, il programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Intervista con il presidente della giunta regionale Lagorio

Toscana: con il piano costruire dal basso un fronte riformatore

L'obiettivo è quello di mutare il corso politico del paese — La presenza attiva delle rappresentanze istituzionali e sociali della regione — Urgente un diverso rapporto tra stato e assemblee regionali

Da nostro inviato FIRENZE, 21.

Le linee di piano regionale della Toscana sono state rese note nei giorni scorsi. Si è aperto ora il dibattito tra le forze politiche, le organizzazioni di massa, le forze culturali, per arrivare alle loro approvazioni in Consiglio regionale, in consultazione che interessi l'intera società toscana. Sul significato delle scelte che l'amministrazione di sinistra ha elaborato e presentato abbiamo intervistato il presidente della giunta regionale, il compagno socialista Lelio Lagorio.

Qual è la portata della proposta di piano della Toscana in rapporto anche alla grave crisi economica e sociale che il paese sta attraversando?

Il nostro programma è innanzi tutto una proposta di azione per i problemi della Toscana. In primo luogo, perché, esso è rivolto a tutto il popolo toscano, alle sue istituzioni, alle forze sociali ed economiche. Ma una Toscana in sé conclusa, autarchica, isolata dal contesto nazionale non esiste. E' impossibile quindi « toscaneizzare » integralmente i nostri problemi e pretendere di trovare nella regione la risposta a tutto.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana. In questo quadro, il programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

Il nostro discorso perciò parte dal convincimento che un programma regionale può avere un reale successo se si inserisce in un quadro politico nazionale coerente con le necessità della Toscana.

biamo vincere la battaglia per un diverso riparto della finanza pubblica fra lo stato-governo e le regioni. Oggi il centralismo confina il nuovo potere politico regionale nel recinto del 3 per cento della spesa pubblica nazionale. Ci supportano come strumenti di decentramento amministrativo, impegnati in settori politicamente deprezzati. E' questa una gabbia che va fatta saltare. Il programma toscano si prefigge il compito di sensibilizzare e mobilitare le forze necessarie per chiedere ottenere il mutamento di questo iniquo e incostituzionale rapporto fra stato-governo e regioni. Ma — ripeto — non aspetteremo che sia vinta questa battaglia per far fare alla regione tutto quello che può. Lo dimostra il bilancio toscano del 1973 che, con l'assunzione di un mutuo di 40 miliardi, rifiuta di tenere la regione sul binario morto in cui intendeva confinarci il governo e dà il via ad un programma di interventi significativi nel campo della tutela dell'ambiente, dei trasporti e della promozione dei settori produttivi.

Delegazione sovietica ricevuta da Fanfani

Il presidente del senato Fanfani ha ricevuto a Palazzo Madama la delegazione parlamentare sovietica guidata dal presidente del consiglio dell'Unione Sovietica, Alexej Shilov in visita in Italia. All'incontro erano presenti il presidente del gruppo italiano dell'Unione Interparlamentare sen. Vedovati, il presidente dell'Associazione Italia-Urss sen. Adamoli e il segretario generale del senato dott. Bezzi.

i Garzanti di marzo

in edicola e in libreria

Mead Crescita di una comunità primitiva

Uno straordinario processo evolutivo: in 25 anni dall'età della pietra all'epoca moderna. L. 800. Su licenza dell'Editore Bompiani.

Poeti dell'età barocca

Una nuova immagine del Barocco europeo nei testi di autori aulici e dell'America latina. 2 volumi, ciascuno L. 700.

Salgari Alla conquista di un impero

Una nuova impresa di Vanez per liberare la bella principessa Surama. L. 800.

Benzoni Catherine e il tempo d'amare

L'ultima avventura di Catherine: concubina alla corte del Sultano. L. 700.

i Gialli Garzanti

De Angelis Il candeliere a sette fiamme

Bleek Cronaca Casca Procane

Garzanti

PIU'FORTE LA LOTTA PER IL CONTRATTO NEL SETTORE PRIVATO

Milano: cinquanta assemblee "aperte" nelle grandi aziende metalmeccaniche

Minacce della Federmeccanica - Lunedì l'Esecutivo della FLM - Le assemblee di fabbrica esprimono un giudizio favorevole alla intesa con l'Intersind - All'Alfa Romeo di Arese: « è una vittoria dei lavoratori » - Gli altri pronunciamenti

I metalmeccanici sono impegnati nell'intensificazione degli scioperi articolati per il rinnovo del contratto, per gli investimenti nel Mezzogiorno, per l'assunzione di nuove risorse umane...

Lo scandaloso rifiuto del Telegiornale

La direzione del « Telegiornale » si è rifiutata, ieri, di prendere in considerazione le richieste inoltrate da una delegazione di lavoratori metalmeccanici, a nome della intera Federazione...



La grande assemblea dei metalmeccanici Alfa Romeo di Arese mentre approva l'ipotesi di accordo contrattuale

Respite con forza dai lavoratori le provocazioni padronali

Ferma risposta operaia alla FIAT

Oltre 15 mila in corteo a Trento

Incredibile montatura del colosso dell'automobile a Rivalta, dove sono stati licenziati 4 lavoratori. Anche ieri forti scioperi - Rilasciati i 14 operai arrestati durante le cariche dei CC alla Ignis

Dalla nostra redazione TORINO, 21. La FIAT ha tentato ancora una volta di imbastire una clamorosa montatura antisindacale. Ha licenziato con false accuse quattro operai della stabilimento di Rivalta e Genova...

La messinscena era talmente grottesca che si è sgonfiata da sola. Infatti, giornalisti, fotografi, operatori della televisione si sono precipitati a Rivalta, credendo di trovarvi il finimondo. Hanno invece visto pioggetti di operai...

hanno fatto alia al corteo. Nell'opinione pubblica della città si è fatta strada, al di là di forse addirittura grazie alle contorsioni della stampa più ligia all'alto...

Il sospetto che l'agricoltura sia chiamata a pagare per i più che legittimi interessi di questi gruppi caratterizzati da una bufera monetaria di proporzioni difficilmente valutabili...

FEDERMECCANICA - Domani al ministero del Lavoro dovrebbe esserci un incontro. Le prospettive sono molto incerte. Ieri le agenzie hanno diffuso un sommario di alcune iniziative...

LOTTA - Lunedì l'Esecutivo della FLM deciderà la data per la giornata di lotta nazionale in tutto il paese, con l'effettuazione nelle maggiori fabbriche di assemblee aperte alle forze politiche e sociali.

Qui, dove hanno sede i servizi del « Telegiornale », una delegazione ha chiesto a Willy De Luca di dar notizia della manifestazione nel Telegiornale delle 20,30...

Proprio oggi e domani a Milano si terranno assemblee aperte in fabbriche come la Falck, la Magneti ed Ercole Marelli, la OM-PIAT, la FACE, la Borelli, la Redaelli...

Per il contratto

DA OGGI IN SCIOPERO GLI AUTOFERROTRANVIARI

Le modalità della lotta nelle principali città

Sono in pieno corso di attuazione i programmi di scioperi articolati decisi dalla Federazione nazionale autoferrotranviari CGIL, CISL, UIL...

Elettrici: le parti convocate in un clima di incertezza

Il ministro del Lavoro, sen. Coppo ha convocato le parti per le trattative degli elettricisti. La discussione si svolgerà per le ore 10 del 27 marzo...

Il governo elude gli impegni

Rinviato l'incontro con i sindacati sul Mezzogiorno

In merito all'incontro fra i sindacati, il governo e gli enti delle PP.SS. sugli investimenti nel Mezzogiorno, in un primo momento...

Nota dei sindacati di categoria su situazione economica e gestione del contratto

In un momento caratterizzato da forti distorsioni vengono pagate in termini complessivi e drammatici dai lavoratori...

L'azione dei chimici contro i piani padronali

Il padronato, attraverso una « razionalizzazione » concentrata nelle maggiori imprese (Montedison, Pirelli, Richard Ginori) tende a ristrutturazioni che ripropongono la piena flessibilità della forza lavoro...

Michele Costa

Dal nostro inviato

TRENTO, 21. La repressione poliziesca, lungi dal fiaccare la lotta dei metalmeccanici, rinvigorisce la natura della crisi del nostro sistema economico...

Il governo elude gli impegni

Il governo elude gli impegni. In merito all'incontro fra i sindacati, il governo e gli enti delle PP.SS. sugli investimenti nel Mezzogiorno...

Nota dei sindacati di categoria su situazione economica e gestione del contratto

In un momento caratterizzato da forti distorsioni vengono pagate in termini complessivi e drammatici dai lavoratori...

DOMANI A VERONA INIZIANO I LAVORI

Regioni e politica CEE al centro della Conferenza agraria nazionale del PCI

La bufera monetaria ha messo in crisi il MEC agricolo - Il deficit della bilancia alimentare - Fallita la politica del sostegno dei prezzi - Necessaria una rapida inversione di tendenza

Qualcuno si è preso la briga di calcolare quanto è venuta a costare all'Italia l'appartenenza al MEC agricolo e ha scoperto che dal 1962 al 1970 la cifra sborsata supera i 1100 miliardi di lire...

Il problema è grosso. Per risolverlo c'è bisogno del contributo di tutti coloro che ancora credono nelle possibilità di un rinnovamento della nostra agricoltura.

Altra agricoltura è come una vecchia fabbrica che non funziona più. Bisogna ristrutturare, rammodernarla, puntando essenzialmente sulla associazione democratica dei contadini e dei lavoratori della terra...

E chi ha fatto allora l'affare? Gli unici a guadagnare sono stati i grandi agricoltori francesi, certe grandi aziende capitalistiche italiane e soprattutto gli industriali trasformatori...

Il VI congresso dell'UIL si è aperto nel Palazzo della Fiera al grido di « operai, operai ». In questo momento delegati che prendono parte ai lavori hanno voluto dimostrare il proprio dissenso per la mancata chiamata dei lavoratori alla presidenza...

Presenti 900 delegati e numerosi invitati APERTO A RIMINI IL CONGRESSO UIL

Dal nostro inviato RIMINI, 21. Il VI congresso dell'UIL si è aperto nel Palazzo della Fiera al grido di « operai, operai ».

Allo fine tre operai, uno di Napoli, uno di Vicenza e uno di Bologna sono stati assolti dalle proposte per la presidenza.

Il segretario confederale uscente, Simoncini ha proposto i nomi dei componenti del comitato di direzione e ha portato il saluto del congresso agli invitati.

Il momento di Manohet, del suo memorandum, è l'inizio di tutta una serie di « maratone » tutt'altro che finite.

Odg PCI-PSI alla Camera per democratizzare l'Ente risi

Nella giornata di domani dovrebbe parlare il segretario generale della CISL Bruno Storti e in quella di sabato il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIAU.

Ma le direttive vanno adattate alle varie realtà nazionali e quindi anche ampliate e aggiustate. Bisogna però discutere, vedere, esaminare innanzitutto in Parlamento.

A conclusione dell'esame del disegno di legge concernente l'indennità di compensazione per le perdite di lavoro sono giacenti alla fine della campagna di commercializzazione 1969-70, che è stato approvato in sede legislativa...

Il congresso entra nel vivo, appunto, domani con la relazione del segretario generale uscente Raffaele Vanni, ma già oggi e nella riunione notturna si sono svolte alcune proposte...

Ne va delle sorti della nostra agricoltura. Ecco perché il tema della politica comunitaria è stato posto all'ordine del giorno della conferenza nazionale che il PCI ha indetto a Verona da venerdì a domenica prossimi.

Il gruppo comunista, dal canto suo, ha elaborato una proposta di legge che prevede lo scioglimento dell'Ente Risi. Il trasferimento all'AIMA delle attrezzature, del patrimonio e delle funzioni di esso ente, che si voglia considerare civile.

Il gruppo comunista, dal canto suo, ha elaborato una proposta di legge che prevede lo scioglimento dell'Ente Risi. Il trasferimento all'AIMA delle attrezzature, del patrimonio e delle funzioni di esso ente, che si voglia considerare civile.

La tendenza va rovesciata, invertita con una nuova politica agricola.

Il gruppo comunista, dal canto suo, ha elaborato una proposta di legge che prevede lo scioglimento dell'Ente Risi. Il trasferimento all'AIMA delle attrezzature, del patrimonio e delle funzioni di esso ente, che si voglia considerare civile.

Il gruppo comunista, dal canto suo, ha elaborato una proposta di legge che prevede lo scioglimento dell'Ente Risi. Il trasferimento all'AIMA delle attrezzature, del patrimonio e delle funzioni di esso ente, che si voglia considerare civile.

La tendenza va rovesciata, invertita con una nuova politica agricola.

Il gruppo comunista, dal canto suo, ha elaborato una proposta di legge che prevede lo scioglimento dell'Ente Risi. Il trasferimento all'AIMA delle attrezzature, del patrimonio e delle funzioni di esso ente, che si voglia considerare civile.

Il gruppo comunista, dal canto suo, ha elaborato una proposta di legge che prevede lo scioglimento dell'Ente Risi. Il trasferimento all'AIMA delle attrezzature, del patrimonio e delle funzioni di esso ente, che si voglia considerare civile.

La tendenza va rovesciata, invertita con una nuova politica agricola.

Il gruppo comunista, dal canto suo, ha elaborato una proposta di legge che prevede lo scioglimento dell'Ente Risi. Il trasferimento all'AIMA delle attrezzature, del patrimonio e delle funzioni di esso ente, che si voglia considerare civile.

Il gruppo comunista, dal canto suo, ha elaborato una proposta di legge che prevede lo scioglimento dell'Ente Risi. Il trasferimento all'AIMA delle attrezzature, del patrimonio e delle funzioni di esso ente, che si voglia considerare civile.

La tendenza va rovesciata, invertita con una nuova politica agricola.

Il gruppo comunista, dal canto suo, ha elaborato una proposta di legge che prevede lo scioglimento dell'Ente Risi. Il trasferimento all'AIMA delle attrezzature, del patrimonio e delle funzioni di esso ente, che si voglia considerare civile.

Il gruppo comunista, dal canto suo, ha elaborato una proposta di legge che prevede lo scioglimento dell'Ente Risi. Il trasferimento all'AIMA delle attrezzature, del patrimonio e delle funzioni di esso ente, che si voglia considerare civile.

VACANZE LIETE GATTEO MARE - HOTEL WALTER - Viale Matteotti, 74 Tel. 86 161 Vicino mare. Tutte camere doppie. WC, balconi vista mare. Maggio Giugno Settembre 2.450 Luglio 3.400 Agosto 3.600 Complessive Utili sociali. Meridionale con assaggi di vini locali in una vecchia fattoria.

« Tavola rotonda »

alle ACLI

Sanità: inaccettabile l'« ipotesi » del governo

LE RELAZIONI DI CARBONE, FOSCHI, SIGNORILE, VERZELLI, ROSATI - GLI INTERVENTI DEI COMPAGNI DELOGU E VENTUROLI

E' trascorso più di un mese dall'esposizione del ministro Gaspari alla competente Commissione della Camera, ma ancora il preannunciato disegno di legge governativo per la « riforma » sanitaria non è venuto fuori e non si sa se, e quando, sarà presentato al Parlamento. Si conoscono, però, quelle che, come le linee ispiratrici, nei confronti delle quali un giudizio fermamente critico è stato ribadito, ieri, nel corso di una « tavola rotonda » organizzata a Roma dalle ACLI ed introdotta dal presidente nazionale Carboni dal deputato Foschi (Dc) e Signorile (Psi), dal segretario confederale della CGIL Verzelli e dal vicepresidente delle ACLI Rosati.

Gli oratori sono stati concordi nel rifiutare il « progetto » centralistico-burocratico del centro-destra, volto a mutilare i poteri delle Regioni e degli Enti locali; ad impedire un'effettiva partecipazione dei lavoratori e dei cittadini all'elaborazione, alla gestione ed al controllo della politica sanitaria; ad istituire una duplicazione di competenze (con assurde distinzioni tra funzioni trasferite, funzioni delegabili e funzioni riservate allo Stato); a lasciare mano libera all'industria privata nella produzione e nella distribuzione dei farmaci; ecc.

L'ipotesi governativa non prende concretamente in considerazione, ha fra l'altro sottolineato Verzelli, il problema fondamentale della prevenzione, cioè del controllo dell'ambiente di lavoro; i sindacati non possono accettare, ovviamente, nessuna « interpretazione restrittiva » in proposito. Inoltre, le proposte non accennano neppure alla necessità di un « radicale » intervento pubblico nel settore della produzione e della distribuzione dei farmaci. Ancora, non si fa nessun riferimento alla programmazione delle strutture sanitarie (specie per quanto concerne il Mezzogiorno); si vuole ritardare di cinque anni l'operazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale delle prestazioni non ospedaliere mantenendo in vita i « carrozoni » mutualistici.

Date queste premesse, si può accreditare al governo come inizialmente ha fatto Carboni « una intenzione di riforma sanitaria »? Si può affermare che, comunque, la presentazione di un qualsiasi disegno costituirà un primo passo avanti? (Foschi). Anche la discussione di ieri ha ampiamente dimostrato che, in realtà, le « intenzioni » del centro-destra sono intenzioni « controriformatrici » (Rosati). Manca al governo, invece, come hanno sottolineato nelle loro introduzioni Signorile e Verzelli e, poi, gli interventi dei compagni prof. Severino Delogu e on. Venturoli e di Labor (Psi), la « volontà politica » di recepire le istanze innovatrici che provengono dal Paese.

Il governo Andreotti — ha rilevato Delogu — porta avanti una serie di scelte precise, d'impronta conservatrice e ad esso non può, quindi, essere concessa alcuna patente di « credibilità ».

Il problema — ha sottolineato il compagno Venturoli — è, dunque, quello di far avanzare, nel Paese e in Parlamento, un largo processo unitario fra tutte le forze democratiche — politiche, sindacali, ecc. — senza preclusioni e « delimitazioni » a sinistra, capace di mutare gli attuali equilibri di potere e di governo e di imporre una generale svolta democratica e riformatrice.

L'allarmante previsione contenuta nel decreto governativo

Ancora vent'anni per ricostruire le zone terremotate del Belice?

Una delegazione di 14 sindaci della valle alla Camera alla vigilia del dibattito in aula per illustrare le controproposte elaborate dagli Enti locali - Gli stanziamenti del governo troppo diluiti nel tempo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 21. Vent'anni ancora — se va bene — per la sola ricostruzione delle zone terremotate della Valle del Belice dove la tragedia si consuma già da cinque anni? E' l'allarmante previsione per difetto desunta dall'analisi del decreto di rifinanziamento della legge del 1968 strappato il mese scorso dall'incassante iniziativa unitaria delle popolazioni, dei comuni, dei sindaci, delle forze politiche democratiche; decreto su cui si sta per aprire alla Camera un nuovo scontro.

Come per il test dell'alluvione, del resto, anche per questo del terremoto l'iniziativa costruttiva delle scelte del governo Andreotti trova un saldo punto di riferimento nell'iniziativa unitaria del potere locale, ed in primo luogo nei Comuni. Dall'aprile stanno nei partiti infatti quattordici sindaci (democristiani e comunisti, socialisti e indipendenti) per una serie di incontri a Roma, con la commissione LL.PP. e con i capigruppo della Camera, nel corso dei quali verranno illustrate le controproposte che costituiscono la piattaforma dei nuovi sviluppi della vertenza territoriale del Belice in vista dell'imminente dibattito in aula.

Il decreto che il Consiglio dei ministri ha varato in seguito alla grande giornata in occasione del quinto anniversario del disastro prevede infatti stanziamenti dell'ordine di 108 miliardi. Ma, intanto, di questa già esigua somma

solo 98 miliardi sono agibili per la ricostruzione. Ora, a parte il fatto, su cui torneremo, che il fabbisogno minimo per la ricostruzione è di duecento miliardi, a parte questo, fossero almeno spendibili tutti e subito gli stanziamenti decisi dal governo Andreotti. Macché: sono scaglionati nell'arco di un decennio, sino al 1982. Più esattamente, per questo anno sono disponibili 20 miliardi (dieci sugli stanziamenti preesistenti e dieci in base al nuovo decreto), quindi per l'anno prossimo (anche qui: otto miliardi preesistenti, più sette), e dieci poi per ciascuno degli anni successivi. Con questa logica aberrante, una volta arrivati al 1982 sarebbe giocoforza varare un nuovo decreto, ed ecco che si arriverebbe alle porte del duemila per rimettere in piedi solo una parte di ciò che fu di-

strutto in quella tragica notte del 15 gennaio 1968 e cioè la quota di danni la cui rifusione è a carico dello Stato. La conseguenza più immediata e grave di quest'assurda tecnica dell'erogazione degli stanziamenti con la lesina e con il contagocce sarebbe quella di bloccare sin da ora gran parte dei progetti già elaborati e pronti per l'appalto, che riguardano appunto le opere sociali e a carico dello Stato: qualcosa come 60 miliardi di lavori che potrebbero cominciare tutti insieme e subito.

E' un disegno che viene respinto con tanta più forza e unità quanto maggiori sono l'impegno per la riscossa che mobilita i Comuni (è dell'altro giorno l'approvazione definitiva del piano di ricostruzione di S. Ninfa, grazie all'opera esemplare degli am-

Alla Commissione Affari costituzionali del Senato

Fitti agrari: nuovo attacco di centrodestra e fascisti

La commissione ha espresso parere di incostituzionalità all'articolo 3 della legge con il voto determinante dei missini - Dichiarazioni di Maffioletti, Modica e Venanzi - Critiche al governo di Averardi

La maggioranza di centro-destra, con l'appoggio determinante dei fascisti, ha espresso ieri mattina nella commissione Affari costituzionali del Senato, un parere di incostituzionalità dell'articolo 3 della legge sugli affitti agrari. L'attuale formulazione dell'articolo 3 è quella approvata dalla Camera del deputato sulla base del noto emendamento del dc Fracanzani. In base a questo articolo si riconosce alle Regioni un potere di intervento in sede di determinazione dei fatti agrari.

« La maggioranza, pronunciando un sommario parere di incostituzionalità dell'art. 3 della legge sui fitti agrari, si è assunta una gravissima responsabilità, anche perché tale pronuncia è stata possibile per l'appoggio determinante dei fascisti. « Si tratta di un attacco rivolto ai poteri delle Regioni in materia di agricoltura, che nega non soltanto la competenza regionale ma anche una interpretazione corretta degli articoli 117 e 118 della Costituzione. In questo modo la maggioranza governativa si è assunta una nuova e pesante responsabilità nel tentativo in atto di svuotare i contenuti più avanzati della legge. « Contro questo attacco i gruppi della sinistra hanno

già espresso in modo unitario la loro decisa volontà e questa battaglia prosegue attualmente nella commissione agricoltura che sta esaminando il merito della legge prima del passaggio in aula. « Circa la proposta di legge del compagno Cipolla relativa a provvedimenti a favore di piccoli proprietari di terreni affittati la Commissione ha espresso il parere che essa « non merita censure di carattere costituzionale ». Sempre ieri alla commissione agricoltura un pesante attacco è venuto alla Dc e al governo (e anche alla delegazione del PSDI del governo stesso) del socialdemocratico Averardi. La legge governativa — ha detto — ci riportava indietro di 20 anni, ed ho atteso invano che la delegazio-

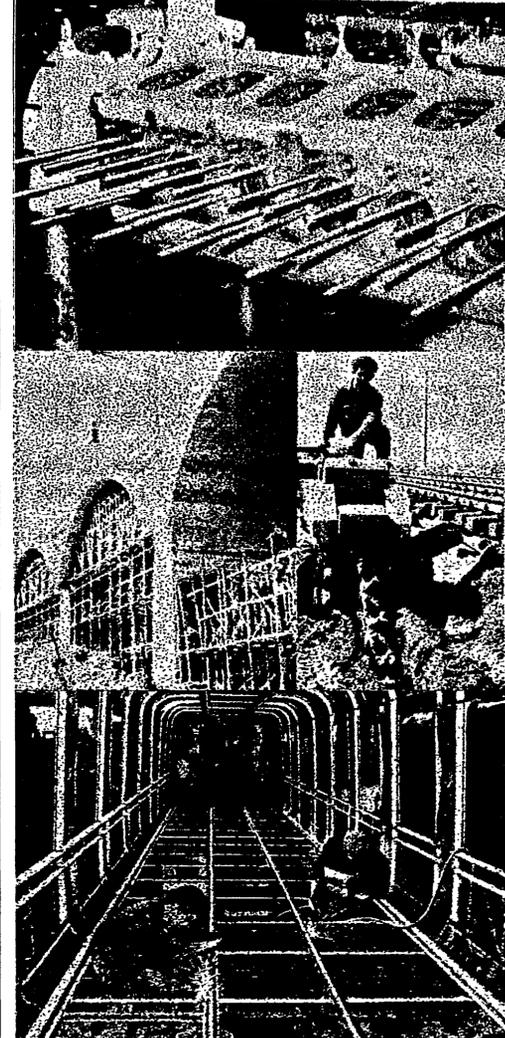
ne socialdemocratica tenesse fermo sulla legge di riforma del 1971. Il provvedimento — ad avviso di Averardi — deve probabilmente passare al Senato nel testo modificato dalla Camera, ma — ha aggiunto — se vi sono modifiche da apportare queste devono tener conto della riforma. Se la Dc crede di poter compiere sopraffazione, la legge al Senato non passa. « Dopo gli interventi del compagno Cipolla e del dc Scardacione, il ministro Natali ha concluso la discussione generale, affermando tra l'altro che egli non ha l'intenzione di ripresentare l'articolo 3 così come era prima dell'approvazione alla Camera dell'emendamento Fracanzani, e che è « all'esame di eventuali altre proposte ».

Incidenti a Reggio C. provocati dai fascisti

REGGIO CALABRIA, 21. Stasera in concomitanza con la riunione del consiglio comunale, sono stati intensificati gli episodi di violenza per sostenere con la « piazza » il rinnovato tentativo missino di ottenere le dimissioni di tutti i consiglieri comunali secondo gli antichi schemi di pressione e di discredito verso le istituzioni democratiche: sono state distrutte le insegne della federazione del Pci, rotti i vetri della Cassa di Risparmio, costretti i Grandi magazzini ad anticipare l'orario di chiusura, erette provvisorie barricate nel tratto del corso Garibaldi.

E' stato anche scardinato il portone del palazzo dove ha sede la redazione del « Giornale di Calabria ». Dinnanzi al chiaro tentativo di ricreare un clima « caldo » — dopo aver tollerato in mattinata il blocco di ben 13 autobus dell'AMA ed i tentativi di assalto alle sedi della Dc e del Psi — la polizia intervenuta con lancio di numerosi candelotti lacrimogeni con cariche e con il fermo poi tramutato in arresto di undici giovani e l'immediata rimozione dei materiali posti sul corso Garibaldi nella zona adiacente al municipio.

In tutto il centro cittadino e nella periferia la situazione è del tutto normale: i tafferugli di stasera hanno avuto per protagonisti un centinaio di giovani, per altro ben identificati, oggi impegnati insieme ai dirigenti missini e del « comitato d'azione » a ricreare una situazione di incertezza. In serata era stato organizzato un assalto anche alla stazione ferroviaria Reggio Lido.



il Piano Poliennale FS 4.000 miliardi "andata e ritorno"

Cosa chiede il pubblico alle FS? Più treni, più veloci, più comodi, più linee al servizio del turismo e dell'industria nel Sud, più treni per pendolari, un servizio merci più funzionale. E questo è anche il programma delle FS. Un programma da attuare in 10 anni con un finanziamento di 4000 miliardi.

Sono tanti, 4000 miliardi; ma sono tante anche le cose che le FS vogliono - e debbono - fare per risolvere i problemi di oggi e di domani.

Il Piano Poliennale 1973-82 delle FS prevede l'elettrificazione di 680 Km. di linee, il raddoppio o il quadruplicamento di 1160 Km., importanti rettifiche e variazioni di linee. 1000 locomotive, 450 automotrici e 100 rimorchi, 230 terne di treni suburbani, 3000 carrozze, 20.000 carri, 3 navi traghetto. E gli impianti di assistenza e di sicurezza che tale sviluppo comporta. Questo è lo stretto indispensabile per dare ciò che il pubblico vuole: una ferrovia adeguata ai nostri tempi.

Ma c'è un'altra cosa, importantissima, da mettere in conto: questi 4000 miliardi sono un finanziamento « andata e ritorno ». Sono soldi che si muteranno - direttamente e indirettamente - in altrettanto lavoro per l'industria italiana, in nuova occupazione, in un beneficio per tutti. Sono una spesa produttiva, una spinta supplementare che propaga e moltiplica la sua efficacia a larghissimo raggio, una delle spese necessarie per mettere l'economia italiana « sul binario giusto ».



Alle commissioni Lavoro e Affari costituzionali

PCI: discutere subito la proposta di legge per gli ex combattenti

Sollecitato un dibattito generale per portare in porto la 336

Le proposte di estensione della legge per gli ex combattenti (nota come « 336 ») di ieri sono finalmente alla discussione delle commissioni Lavoro e Affari costituzionali della Camera, convocate congiuntamente. Il presidente (Zanibelli-dc) ha proposto di giungere alla creazione di un comitato ristretto, cui affidare l'incarico di unificare i molti progetti sulla materia.

Favorevole s'è detto il socialista Concas. Diversa la posizione dei comunisti, espressi dal compagno Caruso. Vedete: il Pci è d'accordo in linea di massima al comitato ristretto, però è necessario che prima che il comitato cominci a lavorare si abbia un dibattito chiarificatore nelle due commissioni. Dibattito nel quale ogni gruppo esprima la sua volontà in ordine al problema di estendere ai dipendenti da imprese private la « 336 »; in special modo dovrà assumere impegni il governo, che ancora ieri ha con-

tinuato a disertare i lavori delle commissioni.

In sostanza, ha detto Caruso, occorre che le Commissioni diano degli indirizzi a questo comitato, altrimenti si continua a perdere tempo (occorre che sia già accaduto con il comitato ristretto a suo tempo costituito dalla sola commissione Affari costituzionali).

Contra è stato organizzato il tanto il governo — ha sua volta osservato Vetere — occorre giungere alla manifestazione di posizioni esplicite sia da parte dei gruppi parlamentari che del governo. Quindi è indispensabile un dibattito generale preventivo.

La richiesta dei comunisti è stata sostanzialmente accolta, e il seguito rinviato ad altra seduta, che sarà appositamente convocata dal presidente della commissione Lavoro non appena questi avrà preso accordi con il presidente della commissione Affari costituzionali e con il governo sul tema del dibattito.

Una battaglia che si può vincere

Sarà possibile modificare radicalmente in Parlamento i provvedimenti governativi per la scuola - Vi sono le forze per strappare leggi positive per la secondaria e per l'università - Anche per i «provvedimenti urgenti» un progetto legge dei comunisti - Le ultime «novità» del centro destra per la scuola superiore

I provvedimenti governativi per la scuola hanno scarse probabilità di essere approvati dal Parlamento nella sfera in cui verranno presentati. Andreotti e Scalfaro non possono contare infatti su una maggioranza che alla Camera e al Senato garantisca il passaggio indenne dei disegni di legge sulla università e sulla secondaria. Da una parte le recenti sconfitte del centro destra in Parlamento (fitti rugiti, alluvione, ecc.) indicano la inconsistenza del cosiddetto margine della maggioranza; dall'altra è prevedibile che l'ampio scivolamento a favore di un reale rinnovamento della scuola trovi riscontri nel dibattito sulle proposte governative.

Né si può sottovalutare il movimento che contro i disegni di legge del centro destra si è venuto sviluppando nel Paese e la pressione per una soluzione democratica della crisi della scuola che studenti, docenti, lavoratori hanno esercitato in questi ultimi mesi. Il fatto che il Partito comunista abbia presentato in Parlamento su tutti e tre i provvedimenti delle proprie proposte di legge, contribuisce a chiarire l'importanza e le caratteristiche dell'azione politica che le forze democratiche intendono svolgere. Non si tratta, come qualcuno vorrebbe far credere, di un'alternativa che prevede o lo scontro nullo contro il centro o la dispersione rinunciataria in una scarsa e inattuabile maggioranza.

Da qui la posizione del PCI, che avendo accolto in gran misura queste istanze nelle sue proposte di legge, si presenta alla battaglia in Parlamento disponibile a qualsiasi confronto ed apporto diretti a rovesciare l'impostazione del centro destra e ad imporre un reale rinnovamento democratico di tutta la scuola italiana.

Una battaglia dura e decisa, quindi, ma nello stesso tempo aperta, caratterizzata da larghe alleanze e da possibili spostamenti all'interno degli stessi partiti di governo. E' chiaro che essa avrà maggiori possibilità di successo nella misura in cui più ampio, puntuale, organizzato sarà il movimento di massa che cresce nelle scuole, nelle università. Nei quartieri, nei paesi.

Lettere all'Unità

«I miei scolari che hanno la sventura di essere figli di condannati»

Caro direttore, nella mia qualità di insegnante di scuola primaria, mi sono sentito da tempo che considerazione sulla riforma dell'ordinamento penitenziario, recentemente presentata al Senato della Repubblica. Non sono un giurista, e perciò non entro nel merito dei singoli provvedimenti tendenti a sanzionare gli stabilimenti di pena; ma, nella mia qualità di educatore, non posso non prendere in considerazione i problemi che non mi sembrano irrilevanti. Mi riferisco, in parole povere, alle conseguenze di ordine sociale e umano che si producono quando una persona viene condannata a un'attività di lavoro, e per di più è costretto a vivere in un ambiente di tipo carcerario.

«I miei scolari che hanno la sventura di essere figli di condannati» (segue) Se fosse possibile, gradirei che venisse omessa la mia firma. Se vuole, signor direttore, metta semplicemente: UNA MASTRA (Belluno)

Scuole indegne di un Paese civile (si preferisce mandare i carabinieri)

Caro direttore, la notizia che due insegnanti della scuola media di Monastir (Cagliari) sono state messe sotto inchiesta perché hanno fatto svolgere ai loro allievi una ricerca sul Vietnam mi ha profondamente indignato. L'inchiesta dei carabinieri - ai quali, chissà perché, è stata demandata l'inchiesta - costituisce un'offesa gravissima che dimostra come purtroppo la scuola di oggi sia in gran parte un terreno aperto alla repressione.

Tral'altro, mentre a Monastir si interviene per prima, a San Vito - un altro centro di provincia di queste personalità in formazione. Ne consegue che questa organizzazione potrà produrre comportamenti devianti sui quali il direttore, in prosieguo di tempo, il giudizio di responsabilità di qualche tribunale. Quindi, che cosa si deve fare? Ben vengano tutte le proposte di modifiche e di ammodernamento sia degli statuti che dei rispettivi regolamenti; però non dobbiamo ignorare l'importanza che riveste un'azione di tipo preventivo e di controllo su questi «microcosmi» e che avrebbe certamente un enorme valore preventivo. Il problema si pone dunque anche da un punto di vista pedagogico, in senso lato, non tanto per preparare il cittadino secondo una istruzione umanistica, quanto per formare il cittadino secondo una istruzione educativa, quanto e soprattutto per parare i colpi obliqui che non i colpevoli, ma gli innocenti subiscono per effetto di quella stessa visione. Ecco, lo vedrete con molto favore iniziative che tendano a configurare un piano diverso il concetto stesso di «reato», spiegando delle indebitate e ingiuste implicazioni morali che il reato ha nel nostro tempo e che tendono a perpetuare nella valutazione dei comportamenti proibiti.

LUIGI MARINI (Roma)

E poi ci sentiamo dire: «Ma che cosa vogliono questi maestri?»

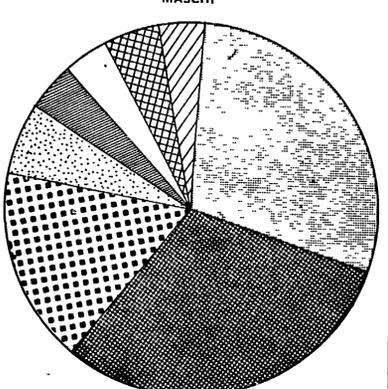
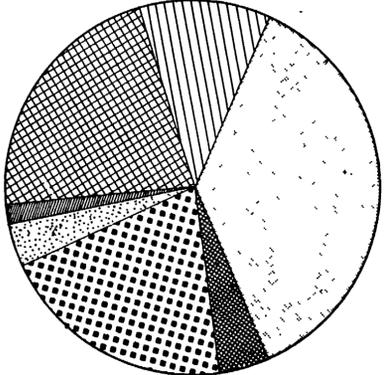
Caro direttore, sono un'insegnante elementare. Lo sceneggiato televisivo «Il diario di un maestro» mi spinge a proporre all'opinione pubblica le mie considerazioni su dei problemi che per tanti di noi maestri hanno una grande rilevanza. Nel filmato, la difficoltà maggiore che il maestro D'Angelo incontra nell'attuare quel tipo di scuola è l'ostacolo dei superiori e dei colleghi. Sono convinto che i maestri che intraprendono un tipo di scuola nuovo, e non sono così isolati come si vorrebbe pensare, debbano incontrare la volontà del direttore a non volere che niente cambi, ma non per una questione di principio, ma per una questione di opportunità. In questo quadro, risalta la discriminazione nei confronti delle ragazze la cui maggioranza «sceglie» l'istruzione magistrale, mentre i giovani optano per gli istituti tecnici industriali (vedi i due grafici su riportati, tratti dal volume «La scuola in provincia di Siena»).

Caro compagno, vorrei proprio sapere perché il Bilancio dello Stato, al Senato - dove il centro-destra ha una stretta maggioranza - non viene approvato dal Senato. Secondo il Resto del Carlino, «non hanno partecipato al voto i vari organi di stampa interpretazioni e commenti tendenziosi anche in relazione alla non completa presenza del nostro gruppo. Che si tratti di pura tendenziosità emerge con tutta evidenza se si guarda ai motivi delle assenze: comunisti. Dei sette compagni che non hanno partecipato alla votazione, quattro erano seriamente ammalati da tempo e ricoverati in clinica nelle città di residenza; due erano all'estero, uno per impegni di partito e l'altro per i lavori del Parlamento europeo; uno era stato trattenuto in Sardegna per improvvisa malattia della moglie. Aggiungiamo che queste assenze costano alla stampa parlamentare».

Dai Paesi socialisti

Volkmann HILBIG, Hauptstrasse 57 - 9611 Niederrhein - R.D. (ha 15 anni, corrisponderebbe con Giovanni tra i sedici e venti anni in italiano).

Come le «scelte» contribuiscono a discriminare



- Istruzione liceale classica
Istruzione liceale scientifica
Istruzione magistrale
Istruzione tecnica commerciale
Istruzione tecnica per geometri
Istruzione tecnica industriale
Istruzione tecnica femminile
Istruzione artistica

Da un'interessante indagine su «La scuola in provincia di Siena» (condotta a cura dell'Amministrazione provinciale per l'anno 1971) e pubblicata recentemente vengono numerosi e fondati contributi critici anche alla situazione di una scuola secondaria superiore. L'esigenza di una radicale riforma risalta con particolare forza dai dati analizzati degli elementi dell'indagine. In particolare, si dimostra con dati concreti come l'attuale struttura della scuola secondaria con tutte le sue differenziazioni provoca fin dalla scelta iniziale una selezione classista. I dati sensati (del resto confermati da sondaggi nazionali) denunciano come l'attuale scuola secondaria freni la mobilità sociale, sicché i giovani provenienti da classi intermedie e subalterne sono costretti a scegliere la scuola più «sicura» con la speranza che essa faciliti un immediato sbocco professionale.

segnalazioni

V. ZANGRILLI, Pedagogia del dissenso (La Nuova Italia, 1973), pagg. 102, L. 1000

Presentato da Giacomo Cives, questo libretto ci mostra un lucido percorso di educatore, dalla battaglia per la laicità della scuola alla sperimentazione didattica alla difesa dell'obbligo scolastico, al chiarimento del rapporto tra dissenso e impegno politico. In un articolo del 1965, qui riprodotto, Z. respinge la neutralità delle tecniche didattiche, ponendo in rapporto con un fine di crescita umana e democratica; in un saggio su Caplini contrapponeva ai «valori metascologici» i «valori astronomici»; ecc. in URSS. Secondo l'A., solo una rete di attività extrascolastiche permette di tenere dietro al crescente bisogno di scienziati e tecnologi, che i sistemi scolastici non riescono a soddisfare.

R.A. STEVENS, Le attività scientifiche extrascolastiche (UNESCO-Armando, 1973), pagg. 172, L. 1500

Il volume, preparato per conto del CIC (Comitato Internazionale per l'Iniziazione alla scienza, Bruxelles) e dell'UNESCO, raccoglie una serie di esperienze educative extrascolastiche, come i club scientifici, le mostre, i campi scientifici, ecc. Alcune esperienze risultano particolarmente vivaci, come i «campi» per ricerche biologiche idrografiche ecc. in Norvegia. «Science clubs degli USA», i centri di «giovani tecnologi», i «giovani astronauti» ecc. in URSS. Secondo l'A., solo una rete di attività extrascolastiche permette di tenere dietro al crescente bisogno di scienziati e tecnologi, che i sistemi scolastici non riescono a soddisfare.

School Mathematics Project, Un progetto per l'insegnamento della matematica nella Scuola media, vol. 1° (Zanichelli, nov. '72) pagg. 322, L. 2500. - Guida per gli insegnanti, pagg. 130, L. 1100

Questo corso di matematica, presentato in Italia a cura dell'UMI (Unione matematica italiana) è apprezzabile per due aspetti che è difficile trovare associati: il rapporto con l'esperienza quotidiana, la varietà di stimoli, e una sufficiente sistematicità della trattazione (nella scuola media il discorso matematico deve essere anche sistematico e formale, non bastano gli spunti inventivi e le operazioni con materiali). Il libro sollecita il continuo passaggio dalla riflessione su esperienze all'astrazione rigorosa, alla scoperta di nuove possibilità d'azione in campi diversi; p. es. dall'esame del più svariato caso di rotazione al diverso spunto angoli alla definizione della posizione di un aereo, ecc. Il particolare approccio a un argomento viene poi giustificato nella Guida per gli insegnanti.

Reclutamento dei docenti

Infine, la grossa questione del reclutamento e dell'inquadramento dei docenti, del loro numero, della definizione dei loro compiti. Quasi solo a questa questione sono dedicati contributi di questi provvedimenti urgenti del governo: ma con una impostazione che ne fa una mistifica gli obiettivi di una reale riforma, per esempio vanificando il pieno tempo e accantonando l'incompatibilità con la professione privata, operando più una riclassificazione dello status dei docenti esistenti che una reale espansione del loro numero in rapporto alla crescita degli studenti, pretendendo infine di far passare per «ruolo unico» una frammentazione delle condizioni del corpo docente che non è altro che un'aggiustatura di questa tradizione.

Noi riteniamo, al contrario, che su questi temi sia necessario operare in modo chiaro e rigoroso. In particolare la applicazione senza riserve del pieno tempo e dell'incompatibilità con la professione privata, un avviso di neolaureati, e con possibilità di docenza unica collegata a un programma di espansione del numero dei docenti sino a 30.000 in un quinquennio, la sistemazione, intanto, dei docenti subalterni (assistenti e incaricati) nel ruolo degli aggregati trasformato in ruolo ad esaurimento, così da dare un concreto avvio al superamento delle molteplici figure in cui oggi è frazionato il corpo docente.

Decisivo è poi, a nostro avviso, il problema della formazione dei nuovi docenti e del la possibilità per i giovani laureati di proseguire nell'attività di studio e di ricerca. A questo problema noi proponiamo di rispondere con la soluzione del contratto di ricercatore, con un numero di posti sufficienti sia a dare garanzie agli attuali precari sia a rispondere alle esigenze dei neolaureati, e con possibilità di sbocchi non solo nella carriera universitaria ma anche nella scuola secondaria e nei ruoli tecnico-scientifici della Pubblica Amministrazione. Anche a questo problema i provvedimenti governativi, danno invece una risposta che respingiamo sia perché prevedono anche a questo livello un'odiosa e assurda gerarchia (borisisti e contrattisti), sia perché i posti messi a disposizione sono del tutto insufficienti così per i precari come per i nuovi laureati.

Queste sono, in sintesi, le nostre proposte di urgenza. E' chiaro che esse non esauriscono la questione della riforma universitaria, che è questione che coinvolge il ruolo stesso dell'Università nel sociale e nella trasformazione della società. Sono proposte che già implicano, tuttavia, scelte qualificanti di riforma: qui sta il senso della nostra contrapposizione ai provvedimenti urgenti proposti dal governo, qui sta la sostanza del confronto politico che su questi temi si svilupperà nei prossimi mesi nel Parlamento e nel paese.

Giuseppe Chiarante

Una sostanziale democrazia

Prima di tutto non vi è praticamente una sola parola, nelle proposte governative, a proposito dell'esercizio dei diritti democratici nelle università e della democratizzazione degli organi di governo: sono questioni la cui oggettiva urgenza non sfiora neppure la mente di un Andreotti e di uno Scalfaro. Noi consideriamo invece queste questioni preliminari e pregiudiziali per ogni intervento che voglia modificare in senso positivo la vita universitaria.

Propriamo perciò che siano sanciti e garantiti, per gli studenti, per i docenti, i diritti di assemblea, di riunione e di attività sindacale e politica nell'Università; e chiediamo che, anche in attesa di una riforma generale degli ordinamenti che attraverso la soppressione della cattedra e l'istituzione dei dipartimenti renda possibile una più sostanziale democratizzazione, si proceda a una radicale modificazione della composizione degli attuali organi di governo (in particolare dei Consigli di facoltà e dei Consigli di amministrazione), così da consentire una partecipazione non formale sia di tutte le componenti universitarie sia, a livello di ateneo, dei rappresentanti della Regione, degli Enti locali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Consideriamo l'accoglimento o meno di queste richieste come un test qualificante per valutare qualsiasi intervento legislativo d'urgenza che si voglia oggi varare per l'Università.

In secondo luogo, riteniamo che sia indispensabile, anche in sede di provvedimenti urgenti, dare un primo avvio a una politica di programmazione dello sviluppo delle università, che risponda alle esigenze di qualificazione di una università di massa e che sottragga le decisioni circa l'istituzione di nuove sedi universitarie e l'apertura di nuovi corsi di studio sia all'arbitrio dell'esecutivo (che in questi anni ha operato in modo così di caotico proliferazione determinata unicamente da pressioni municipalistiche o clientelari).

Propriamo perciò che i giovani laureati di proseguire nell'attività di studio e di ricerca. A questo problema noi proponiamo di rispondere con la soluzione del contratto di ricercatore, con un numero di posti sufficienti sia a dare garanzie agli attuali precari sia a rispondere alle esigenze dei neolaureati, e con possibilità di sbocchi non solo nella carriera universitaria ma anche nella scuola secondaria e nei ruoli tecnico-scientifici della Pubblica Amministrazione. Anche a questo problema i provvedimenti governativi, danno invece una risposta che respingiamo sia perché prevedono anche a questo livello un'odiosa e assurda gerarchia (borisisti e contrattisti), sia perché i posti messi a disposizione sono del tutto insufficienti così per i precari come per i nuovi laureati.

Le vipere-camaleonti perseguitano Scalfaro

Scalfaro è perseguitato da orrende e terrificanti animati: «vipere» che «si camuffano da camaleonti». Portano in testa il serpente (lo ha spiegato in una recente intervista ad un settimanale parafascista) ha sperato che le vipere e camaleonti siano pure neri, odiano e sabotano la «riforma» del ministro democristiano. Questi or-

rendi «individui» (così li apostrofa Scalfaro) non hanno neppure il pregio di essere rari dato che si trovano ben distribuiti in tutti i partiti politici. Ora, si dice che le allucinazioni siano sintomo di mal di testa non sempre disperati. Certo però che vedersi attorniato da camaleonti-vipere che rivendicano il docente unico e il tempo pieno, il dipartimento e il diritto allo studio deve essere un'esperienza stressante persino per un ministro della pubblica istruzione pur tanto coriaceo come Scalfaro.

Il diritto allo studio

Per le nuove università proponiamo un comitato ordinatore che sia composto democraticamente, per metà eletto dai docenti dei corrispondenti settori di insegnamento e di ricerca delle altre Università e per metà formato da rappresentanti della Regione, del Comune, della Provincia interessati.

Consideriamo, in terzo luogo, necessaria e urgente una svolta radicale nella politica del diritto allo studio. Sino ad oggi tale politica, imperniata sui ben noti meccanismi del presalario, si è risolta in una notevole dispersione di denaro pubblico (ci si avvicina ai 100 miliardi all'anno) ma con ben scarsa efficacia sia nel modificare la composizione di classe della popolazione studentesca, sia nel favorire una effettiva possibilità di studio ed apprendimento. I modesti miglioramenti apportati dai decreti del governo non sono certo tali da mutare nella sostanza questa situazione. Si tratta invece di procedere subito a una riforma sostanziale di questo settore di intervento, trasferendo alle Regioni le competenze e i finanziamenti

Le «misure urgenti» proposte dal PCI per le Università

Quando, ancora nell'estate dello scorso anno, il governo Andreotti annunciò per la prima volta la sua intenzione di presentare alle Camere dei provvedimenti urgenti per la Università (contemporanei, quanto a data di presentazione, alla proposta di una nuova legge quadro per gli Atenei, ma ovviamente destinati ad essere portati in discussione prima e in attesa del dibattito sulla legge generale) ciò che noi comunisti rilevammo fu, prima di tutto, che se il governo avesse davvero voluto procedere sollecitamente sulla strada della riforma, la soluzione più semplice sarebbe stata quella di non buttare a mare, come invece faceva, tutto il lavoro di elaborazione che era stato compiuto nella precedente legislatura. Rilevammo, anche, che, neppure per mera ipotesi, erano concepibili dei provvedimenti urgenti che fossero qualcosa di tecnicamente neutro (una semplice «boccata d'ossigeno» per le università in crisi), tali da non pregiudicare in alcun modo, in senso positivo o negativo, la soluzione dei problemi della riforma universitaria.

La presentazione in Parlamento della proposta di provvedimenti urgenti, approvata dal Consiglio dei ministri conferma pienamente queste nostre previsioni. I provvedimenti proposti non sono infatti qualcosa di incolore, semplici misure quantitative che lasciano impregiudicate le questioni sostanziali del futuro dell'Università; al contrario essi sono tali da anticipare, e su punti qualificanti, la ristrutturazione dell'ordinamento universitario che è poi più compiutamente delineato (con soluzioni che per molti versi negano le condizioni stesse di una reale riforma) nella cosiddetta legge quadro.

I contrasti nel governo per la scuola secondaria

La durata di tutti gli istituti secondari portata a cinque anni; un biennio comune, seguito da un triennio con tre indirizzi (linguistico-storico; scientifico-tecnologico; artistico-tecnico); il diploma di maturità che non coincide con la abilitazione all'esercizio della professione, la quale si consegue solo dopo un esame successivo alla frequenza di corsi di specializzazione della durata da tre a sei mesi; esami di maturità con commissioni esterne; un solo membro interno - consistente in tre prove scritte e tre orali; esami integrativi per l'ammissione alle facoltà universitarie e non omogenee; all'indirizzo del triennio serale; abilitazione degli esami di riparazione.

Queste, grosso modo, le ultimissime notizie sul progetto legge della scuola secondaria, che venerdì scorso non è riuscito ad ottenere il «voto» dal Consiglio dei ministri. Evidentemente i contrasti fra i partiti della maggioranza non sono così marginali come si voleva far credere. Le informazioni sul testo pur essendo ancora incomplete, autorizzano già a un giudizio nettamente negativo. Affossate le pur timide innovazioni della commissione Blasini, il progetto si presenta come il tentativo di ribadire nella sostanza, adottando solo alcuni mutamenti formali, la struttura attuale dell'istruzione secondaria, confermandone le caratteristiche di discriminazione sociale, di arretratezza culturale, di inefficienza burocratica. Il disegno approvato ignora immancabilmente l'esistenza dell'obbligo scolastico a 16 anni; crea un biennio che è unitario solo a parole e che, istituendo un'ampia sfera di materie opzionali, pregiudica su-

bito dopo la scuola media, l'orientamento degli studi successivi; conferma il «ghezzo» dell'istruzione professionale, riproponendone il carattere di istruzione di terzo ordine, emarginata dal sistema di studi; aggrava i difetti dell'esame di maturità attuale, lasciandone inalterata la struttura e peggiorandone il meccanismo con l'aumento della materia sia allo scritto che all'orale; annulla in pratica la liberalizzazione degli accessi all'università, istituendo gli esami integrativi che restituiscono la situazione arretrata e classista di prima del 1968. Alcuni temi essenziali per il rinnovamento della scuola come la garanzia del diritto allo studio, la tutela dei diritti democratici degli studenti, l'interdisciplinarietà, la libertà di sperimentazione sono del tutto ignorati dal disegno di legge, anche su qualche formulazione vengono genericamente rievocati. Le notizie diffuse in questi giorni fanno presumere che alcune delle misure più scopertamente arretrate come l'introduzione del latino in III media e la conferma dell'istituto magistrale non siano presenti nell'attuale disegno, ma è opportuno attendere che le dispute interne dal centro destra arrivino a un qualche provvisorio compromesso per avere la certezza di questi mutamenti. Una sottolineatura particolare merita la questione degli esami di maturità. Contro il meccanismo attuale ed a favore di commissioni formate dai professori interni con il solo presidente esterno si era da tempo configurato un meccanismo di selezione dei magistrali che non è stato ancora approvato. La Democrazia cristiana non aveva potuto igno-

Sugli Enti del cinema lettera aperta di De Sica Visconti e Zurlini

I registi Vittorio De Sica, Luciano Visconti e Valerio Zurlini hanno preso posizione sulla situazione dell'Ente Gestione Cinema con la seguente lettera aperta...

In commissione alla Camera Arretramento per lo statuto della Biennale

Imposta dalla maggioranza una grave modifica peggiorativa al fondamentale articolo 9: le forze culturali escluse dalla gestione diretta dell'ente

Una pericolosa inversione di tendenza si è avuta ieri nella discussione alla Commissione Pubblica Istruzione della Camera sul nuovo statuto della Biennale...

Verso la conclusione della tournée nell'URSS Trionfa a Mosca la Comédie Française

Messo in scena «Il malato immaginario» di Molière — Ciclo di spettacoli dell'Opera di Berlino democratica a Parigi — Un Brecht in chiave attuale a Gennevilliers — Enthusiastiche recensioni di «Ludwig» di Visconti sulla stampa francese

del dischi. È stato proposto agli attori e ai cantanti che l'hanno interpretata, di portare questa Rivoluzione francese sulla scena...

Mostre a Roma

Frammenti sull'amore di Franco Sarnari

FRANCO SARNARI - Galleria «La Medusa», via del Babuino 124; fino al 31 marzo; ore 10/13 e 17/20

Franco Sarnari non esprimeva a Roma, dove lo studio dal 1970; ma ancora vivo è il ricordo, nell'ambiente romano dei giovani «pittori dello sguardo»...

RAI controcanale

I GIORNI DEL VIETNAM - Finalmente sono giunte anche sul nostro video, in una trasmissione di un'ora e non ritratta nello spazio di una breve notizia, le immagini del Vietnam del Nord e del suo popolo...

Nelle intenzioni di Furio Colombo, che ha curato il documentario insieme con l'operatore Franco Lazzaretti e con il montatore Giuseppe Bagdikian, la trasmissione doveva essere soprattutto destinata a indicare i primi sintomi del nuovo e difficile cammino della pace nella realtà di un paese dove più di metà degli abitanti non avevano conosciuto finora altro che la guerra...

Domani si esibisce al Palazzo dello Sport di Roma

Joan Baez canta per svegliare l'America

La «folksinger», ribadisce in una conferenza stampa il suo impegno pacifista e democratico - L'esperienza vissuta ad Hanoi sotto le bombe degli aerei di Nixon - Lunedì recital a Bologna

Nel taccuino della tournée europea che Joan Baez ha intrapreso da alcuni giorni, figurano anche due spettacoli in Italia. La famosa cantante statunitense, infatti, si esibirà al Palasport di Roma...



Joan Baez

Prime adesioni al Disco per l'estate

Soltanto la serata finale del Disco per l'estate 1973, che inizierà il 9 aprile, sarà trasmessa in TV. Lo ha confermato la RAI facendo presente che la decisione rientra nel quadro delle direttive impartite nei mesi scorsi dal Comitato centrale di vigilanza sulle radio diffusionsi, per le trasmissioni televisive di festival. Le tre serate finali della manifestazione, che si svolgeranno come di consueto a Saint Vincent il 14, 15 e 16 giugno saranno invece regolarmente trasmesse dalla radio.

in breve

«Il fiore di pietra» in Emilia-Romagna

BOLOGNA, 21. Il balletto «Il fiore di pietra» di Serghel Prokofiev, allestito dal Teatro Comunale di Bologna, e che ha ricevuto un notevole successo, comincerà, a giorni, una lunga tournée nei teatri dell'Emilia-Romagna. Il 24 aprile debutterà al Teatro La Fenice di Venezia.

Un film su Nat «King» Cole

HOLLYWOOD, 21. In prefabbricazione un film sulla vita del cantante negro Nat «King» Cole. Un accordo, in tal senso, è stato concluso con Maria Cole, vedova dell'artista. Protagonista sarà Billy Dee Williams, che si è recentemente affermato, accanto a Diana Ross, nel film dedicato alla vita della cantante Billie Holiday.

«Racconti d'oltretomba» sugli schermi

LONDRA, 21. I film dell'orrore conoscono una fase di rilancio. In Inghilterra si sta preparando «Racconti d'oltretomba», basato su testi dello scrittore R. Chetwynd-Hayes. Diriggerà Kevin Connor, un noto montatore che esordirà, così, nella regia.

La MGM si trasferisce da Londra a Roma

LONDRA, 21. Secondo alcune notizie, raccolte dal settimanale specializzato americano Variety, la MGM progetterebbe di trasferire la sua sede centrale europea da Londra, dove si trova attualmente, a Roma, considerata la capitale più importante dal punto di vista cinematografico.

Nuovo film del regista di «Fritz il gatto»

HOLLYWOOD, 21. Il regista Ralph Bakshi, autore del disegno animato Fritz il gatto, sta preparando un'altra opera del genere. Il film, intitolato Coon skin, sarà dedicato al mercato negro.

le prime

Musica Solisti aquilani a S. Leone Magno

Si avviano, ormai, a celebrare il primo lustro di attività. Diciamo che «i solisti aquilani», diretti da Vittorio Antonelli. Tutti pater, tutti filii: il giovane direttore sembra trasferire la voce di quanto si compie in questi giorni di vita culturale a S. Leone Magno.

Canzoni Tante storie d'amore e di follia

La brava ed instancabile Milly si è ripresentata l'altra sera dinanzi al pubblico romano con un nuovo recital che si intitolava Tante storie d'amore e di follia, allestito al Teatro di Roma.

Gli interni quotidiani di Luigi Quintili

Luigi Quintili - galleria Alzada, via della Minerva 5; fino al 31 marzo; ore 10-13 e 17-20.

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 15, 17, 20. Dal 23; 6,05: Meteo; 6,40: Canzoni; 6,45: Canzoni; 6,50: Canzoni; 6,55: Canzoni; 7,00: Canzoni; 7,05: Canzoni; 7,10: Canzoni; 7,15: Canzoni; 7,20: Canzoni; 7,25: Canzoni; 7,30: Canzoni; 7,35: Canzoni; 7,40: Canzoni; 7,45: Canzoni; 7,50: Canzoni; 7,55: Canzoni; 8,00: Canzoni; 8,05: Canzoni; 8,10: Canzoni; 8,15: Canzoni; 8,20: Canzoni; 8,25: Canzoni; 8,30: Canzoni; 8,35: Canzoni; 8,40: Canzoni; 8,45: Canzoni; 8,50: Canzoni; 8,55: Canzoni; 9,00: Canzoni; 9,05: Canzoni; 9,10: Canzoni; 9,15: Canzoni; 9,20: Canzoni; 9,25: Canzoni; 9,30: Canzoni; 9,35: Canzoni; 9,40: Canzoni; 9,45: Canzoni; 9,50: Canzoni; 9,55: Canzoni; 10,00: Canzoni; 10,05: Canzoni; 10,10: Canzoni; 10,15: Canzoni; 10,20: Canzoni; 10,25: Canzoni; 10,30: Canzoni; 10,35: Canzoni; 10,40: Canzoni; 10,45: Canzoni; 10,50: Canzoni; 10,55: Canzoni; 11,00: Canzoni; 11,05: Canzoni; 11,10: Canzoni; 11,15: Canzoni; 11,20: Canzoni; 11,25: Canzoni; 11,30: Canzoni; 11,35: Canzoni; 11,40: Canzoni; 11,45: Canzoni; 11,50: Canzoni; 11,55: Canzoni; 12,00: Canzoni; 12,05: Canzoni; 12,10: Canzoni; 12,15: Canzoni; 12,20: Canzoni; 12,25: Canzoni; 12,30: Canzoni; 12,35: Canzoni; 12,40: Canzoni; 12,45: Canzoni; 12,50: Canzoni; 12,55: Canzoni; 13,00: Canzoni; 13,05: Canzoni; 13,10: Canzoni; 13,15: Canzoni; 13,20: Canzoni; 13,25: Canzoni; 13,30: Canzoni; 13,35: Canzoni; 13,40: Canzoni; 13,45: Canzoni; 13,50: Canzoni; 13,55: Canzoni; 14,00: Canzoni; 14,05: Canzoni; 14,10: Canzoni; 14,15: Canzoni; 14,20: Canzoni; 14,25: Canzoni; 14,30: Canzoni; 14,35: Canzoni; 14,40: Canzoni; 14,45: Canzoni; 14,50: Canzoni; 14,55: Canzoni; 15,00: Canzoni; 15,05: Canzoni; 15,10: Canzoni; 15,15: Canzoni; 15,20: Canzoni; 15,25: Canzoni; 15,30: Canzoni; 15,35: Canzoni; 15,40: Canzoni; 15,45: Canzoni; 15,50: Canzoni; 15,55: Canzoni; 16,00: Canzoni; 16,05: Canzoni; 16,10: Canzoni; 16,15: Canzoni; 16,20: Canzoni; 16,25: Canzoni; 16,30: Canzoni; 16,35: Canzoni; 16,40: Canzoni; 16,45: Canzoni; 16,50: Canzoni; 16,55: Canzoni; 17,00: Canzoni; 17,05: Canzoni; 17,10: Canzoni; 17,15: Canzoni; 17,20: Canzoni; 17,25: Canzoni; 17,30: Canzoni; 17,35: Canzoni; 17,40: Canzoni; 17,45: Canzoni; 17,50: Canzoni; 17,55: Canzoni; 18,00: Canzoni; 18,05: Canzoni; 18,10: Canzoni; 18,15: Canzoni; 18,20: Canzoni; 18,25: Canzoni; 18,30: Canzoni; 18,35: Canzoni; 18,40: Canzoni; 18,45: Canzoni; 18,50: Canzoni; 18,55: Canzoni; 19,00: Canzoni; 19,05: Canzoni; 19,10: Canzoni; 19,15: Canzoni; 19,20: Canzoni; 19,25: Canzoni; 19,30: Canzoni; 19,35: Canzoni; 19,40: Canzoni; 19,45: Canzoni; 19,50: Canzoni; 19,55: Canzoni; 20,00: Canzoni; 20,05: Canzoni; 20,10: Canzoni; 20,15: Canzoni; 20,20: Canzoni; 20,25: Canzoni; 20,30: Canzoni; 20,35: Canzoni; 20,40: Canzoni; 20,45: Canzoni; 20,50: Canzoni; 20,55: Canzoni; 21,00: Canzoni; 21,05: Canzoni; 21,10: Canzoni; 21,15: Canzoni; 21,20: Canzoni; 21,25: Canzoni; 21,30: Canzoni; 21,35: Canzoni; 21,40: Canzoni; 21,45: Canzoni; 21,50: Canzoni; 21,55: Canzoni; 22,00: Canzoni; 22,05: Canzoni; 22,10: Canzoni; 22,15: Canzoni; 22,20: Canzoni; 22,25: Canzoni; 22,30: Canzoni; 22,35: Canzoni; 22,40: Canzoni; 22,45: Canzoni; 22,50: Canzoni; 22,55: Canzoni; 23,00: Canzoni; 23,05: Canzoni; 23,10: Canzoni; 23,15: Canzoni; 23,20: Canzoni; 23,25: Canzoni; 23,30: Canzoni; 23,35: Canzoni; 23,40: Canzoni; 23,45: Canzoni; 23,50: Canzoni; 23,55: Canzoni; 24,00: Canzoni; 24,05: Canzoni; 24,10: Canzoni; 24,15: Canzoni; 24,20: Canzoni; 24,25: Canzoni; 24,30: Canzoni; 24,35: Canzoni; 24,40: Canzoni; 24,45: Canzoni; 24,50: Canzoni; 24,55: Canzoni; 25,00: Canzoni; 25,05: Canzoni; 25,10: Canzoni; 25,15: Canzoni; 25,20: Canzoni; 25,25: Canzoni; 25,30: Canzoni; 25,35: Canzoni; 25,40: Canzoni; 25,45: Canzoni; 25,50: Canzoni; 25,55: Canzoni; 26,00: Canzoni; 26,05: Canzoni; 26,10: Canzoni; 26,15: Canzoni; 26,20: Canzoni; 26,25: Canzoni; 26,30: Canzoni; 26,35: Canzoni; 26,40: Canzoni; 26,45: Canzoni; 26,50: Canzoni; 26,55: Canzoni; 27,00: Canzoni; 27,05: Canzoni; 27,10: Canzoni; 27,15: Canzoni; 27,20: Canzoni; 27,25: Canzoni; 27,30: Canzoni; 27,35: Canzoni; 27,40: Canzoni; 27,45: Canzoni; 27,50: Canzoni; 27,55: Canzoni; 28,00: Canzoni; 28,05: Canzoni; 28,10: Canzoni; 28,15: Canzoni; 28,20: Canzoni; 28,25: Canzoni; 28,30: Canzoni; 28,35: Canzoni; 28,40: Canzoni; 28,45: Canzoni; 28,50: Canzoni; 28,55: Canzoni; 29,00: Canzoni; 29,05: Canzoni; 29,10: Canzoni; 29,15: Canzoni; 29,20: Canzoni; 29,25: Canzoni; 29,30: Canzoni; 29,35: Canzoni; 29,40: Canzoni; 29,45: Canzoni; 29,50: Canzoni; 29,55: Canzoni; 30,00: Canzoni; 30,05: Canzoni; 30,10: Canzoni; 30,15: Canzoni; 30,20: Canzoni; 30,25: Canzoni; 30,30: Canzoni; 30,35: Canzoni; 30,40: Canzoni; 30,45: Canzoni; 30,50: Canzoni; 30,55: Canzoni; 31,00: Canzoni; 31,05: Canzoni; 31,10: Canzoni; 31,15: Canzoni; 31,20: Canzoni; 31,25: Canzoni; 31,30: Canzoni; 31,35: Canzoni; 31,40: Canzoni; 31,45: Canzoni; 31,50: Canzoni; 31,55: Canzoni; 32,00: Canzoni; 32,05: Canzoni; 32,10: Canzoni; 32,15: Canzoni; 32,20: Canzoni; 32,25: Canzoni; 32,30: Canzoni; 32,35: Canzoni; 32,40: Canzoni; 32,45: Canzoni; 32,50: Canzoni; 32,55: Canzoni; 33,00: Canzoni; 33,05: Canzoni; 33,10: Canzoni; 33,15: Canzoni; 33,20: Canzoni; 33,25: Canzoni; 33,30: Canzoni; 33,35: Canzoni; 33,40: Canzoni; 33,45: Canzoni; 33,50: Canzoni; 33,55: Canzoni; 34,00: Canzoni; 34,05: Canzoni; 34,10: Canzoni; 34,15: Canzoni; 34,20: Canzoni; 34,25: Canzoni; 34,30: Canzoni; 34,35: Canzoni; 34,40: Canzoni; 34,45: Canzoni; 34,50: Canzoni; 34,55: Canzoni; 35,00: Canzoni; 35,05: Canzoni; 35,10: Canzoni; 35,15: Canzoni; 35,20: Canzoni; 35,25: Canzoni; 35,30: Canzoni; 35,35: Canzoni; 35,40: Canzoni; 35,45: Canzoni; 35,50: Canzoni; 35,55: Canzoni; 36,00: Canzoni; 36,05: Canzoni; 36,10: Canzoni; 36,15: Canzoni; 36,20: Canzoni; 36,25: Canzoni; 36,30: Canzoni; 36,35: Canzoni; 36,40: Canzoni; 36,45: Canzoni; 36,50: Canzoni; 36,55: Canzoni; 37,00: Canzoni; 37,05: Canzoni; 37,10: Canzoni; 37,15: Canzoni; 37,20: Canzoni; 37,25: Canzoni; 37,30: Canzoni; 37,35: Canzoni; 37,40: Canzoni; 37,45: Canzoni; 37,50: Canzoni; 37,55: Canzoni; 38,00: Canzoni; 38,05: Canzoni; 38,10: Canzoni; 38,15: Canzoni; 38,20: Canzoni; 38,25: Canzoni; 38,30: Canzoni; 38,35: Canzoni; 38,40: Canzoni; 38,45: Canzoni; 38,50: Canzoni; 38,55: Canzoni; 39,00: Canzoni; 39,05: Canzoni; 39,10: Canzoni; 39,15: Canzoni; 39,20: Canzoni; 39,25: Canzoni; 39,30: Canzoni; 39,35: Canzoni; 39,40: Canzoni; 39,45: Canzoni; 39,50: Canzoni; 39,55: Canzoni; 40,00: Canzoni; 40,05: Canzoni; 40,10: Canzoni; 40,15: Canzoni; 40,20: Canzoni; 40,25: Canzoni; 40,30: Canzoni; 40,35: Canzoni; 40,40: Canzoni; 40,45: Canzoni; 40,50: Canzoni; 40,55: Canzoni; 41,00: Canzoni; 41,05: Canzoni; 41,10: Canzoni; 41,15: Canzoni; 41,20: Canzoni; 41,25: Canzoni; 41,30: Canzoni; 41,35: Canzoni; 41,40: Canzoni; 41,45: Canzoni; 41,50: Canzoni; 41,55: Canzoni; 42,00: Canzoni; 42,05: Canzoni; 42,10: Canzoni; 42,15: Canzoni; 42,20: Canzoni; 42,25: Canzoni; 42,30: Canzoni; 42,35: Canzoni; 42,40: Canzoni; 42,45: Canzoni; 42,50: Canzoni; 42,55: Canzoni; 43,00: Canzoni; 43,05: Canzoni; 43,10: Canzoni; 43,15: Canzoni; 43,20: Canzoni; 43,25: Canzoni; 43,30: Canzoni; 43,35: Canzoni; 43,40: Canzoni; 43,45: Canzoni; 43,50: Canzoni; 43,55: Canzoni; 44,00: Canzoni; 44,05: Canzoni; 44,10: Canzoni; 44,15: Canzoni; 44,20: Canzoni; 44,25: Canzoni; 44,30: Canzoni; 44,35: Canzoni; 44,40: Canzoni; 44,45: Canzoni; 44,50: Canzoni; 44,55: Canzoni; 45,00: Canzoni; 45,05: Canzoni; 45,10: Canzoni; 45,15: Canzoni; 45,20: Canzoni; 45,25: Canzoni; 45,30: Canzoni; 45,35: Canzoni; 45,40: Canzoni; 45,45: Canzoni; 45,50: Canzoni; 45,55: Canzoni; 46,00: Canzoni; 46,05: Canzoni; 46,10: Canzoni; 46,15: Canzoni; 46,20: Canzoni; 46,25: Canzoni; 46,30: Canzoni; 46,35: Canzoni; 46,40: Canzoni; 46,45: Canzoni; 46,50: Canzoni; 46,55: Canzoni; 47,00: Canzoni; 47,05: Canzoni; 47,10: Canzoni; 47,15: Canzoni; 47,20: Canzoni; 47,25: Canzoni; 47,30: Canzoni; 47,35: Canzoni; 47,40: Canzoni; 47,45: Canzoni; 47,50: Canzoni; 47,55: Canzoni; 48,00: Canzoni; 48,05: Canzoni; 48,10: Canzoni; 48,15: Canzoni; 48,20: Canzoni; 48,25: Canzoni; 48,30: Canzoni; 48,35: Canzoni; 48,40: Canzoni; 48,45: Canzoni; 48,50: Canzoni; 48,55: Canzoni; 49,00: Canzoni; 49,05: Canzoni; 49,10: Canzoni; 49,15: Canzoni; 49,20: Canzoni; 49,25: Canzoni; 49,30: Canzoni; 49,35: Canzoni; 49,40: Canzoni; 49,45: Canzoni; 49,50: Canzoni; 49,55: Canzoni; 50,00: Canzoni; 50,05: Canzoni; 50,10: Canzoni; 50,15: Canzoni; 50,20: Canzoni; 50,25: Canzoni; 50,30: Canzoni; 50,35: Canzoni; 50,40: Canzoni; 50,45: Canzoni; 50,50: Canzoni; 50,55: Canzoni; 51,00: Canzoni; 51,05: Canzoni; 51,10: Canzoni; 51,15: Canzoni; 51,20: Canzoni; 51,25: Canzoni; 51,30: Canzoni; 51,35: Canzoni; 51,40: Canzoni; 51,45: Canzoni; 51,50: Canzoni; 51,55: Canzoni; 52,00: Canzoni; 52,05: Canzoni; 52,10: Canzoni; 52,15: Canzoni; 52,20: Canzoni; 52,25: Canzoni; 52,30: Canzoni; 52,35: Canzoni; 52,40: Canzoni; 52,45: Canzoni; 52,50: Canzoni; 52,55: Canzoni; 53,00: Canzoni; 53,05: Canzoni; 53,10: Canzoni; 53,15: Canzoni; 53,20: Canzoni; 53,25: Canzoni; 53,30: Canzoni; 53,35: Canzoni; 53,40: Canzoni; 53,45: Canzoni; 53,50: Canzoni; 53,55: Canzoni; 54,00: Canzoni; 54,05: Canzoni; 54,10: Canzoni; 54,15: Canzoni; 54,20: Canzoni; 54,25: Canzoni; 54,30: Canzoni; 54,35: Canzoni; 54,40: Canzoni; 54,45: Canzoni; 54,50: Canzoni; 54,55: Canzoni; 55,00: Canzoni; 55,05: Canzoni; 55,10: Canzoni; 55,15: Canzoni; 55,20: Canzoni; 55,25: Canzoni; 55,30: Canzoni; 55,35: Canzoni; 55,40: Canzoni; 55,45: Canzoni; 55,50: Canzoni; 55,55: Canzoni; 56,00: Canzoni; 56,05: Canzoni; 56,10: Canzoni; 56,15: Canzoni; 56,20: Canzoni; 56,25: Canzoni; 56,30: Canzoni; 56,35: Canzoni; 56,40: Canzoni; 56,45: Canzoni; 56,50: Canzoni; 56,55: Canzoni; 57,00: Canzoni; 57,05: Canzoni; 57,10: Canzoni; 57,15: Canzoni; 57,20: Canzoni; 57,25: Canzoni; 57,30: Canzoni; 57,35: Canzoni; 57,40: Canzoni; 57,45: Canzoni; 57,50: Canzoni; 57,55: Canzoni; 58,00: Canzoni; 58,05: Canzoni; 58,10: Canzoni; 58,15: Canzoni; 58,20: Canzoni; 58,25: Canzoni; 58,30: Canzoni; 58,35: Canzoni; 58,40: Canzoni; 58,45: Canzoni; 58,50: Canzoni; 58,55: Canzoni; 59,00: Canzoni; 59,05: Canzoni; 59,10: Canzoni; 59,15: Canzoni; 59,20: Canzoni; 59,25: Canzoni; 59,30: Canzoni; 59,35: Canzoni; 59,40: Canzoni; 59,45: Canzoni; 59,50: Canzoni; 59,55: Canzoni; 60,00: Canzoni; 60,05: Canzoni; 60,10: Canzoni; 60,15: Canzoni; 60,20: Canzoni; 60,25: Canzoni; 60,30: Canzoni; 60,35: Canzoni; 60,40: Canzoni; 60,45: Canzoni; 60,50: Canzoni; 60,55: Canzoni; 61,00: Canzoni; 61,05: Canzoni; 61,10: Canzoni; 61,15: Canzoni; 61,20: Canzoni; 61,25: Canzoni; 61,30: Canzoni; 61,35: Canzoni; 61,40: Canzoni; 61,45: Canzoni; 61,50: Canzoni; 61,55: Canzoni; 62,00: Canzoni; 62,05: Canzoni; 62,10: Canzoni; 62,15: Canzoni; 62,20: Canzoni; 62,25: Canzoni; 62,30: Canzoni; 62,35: Canzoni; 62,40: Canzoni; 62,45: Canzoni; 62,50: Canzoni; 62,55: Canzoni; 63,00: Canzoni; 63,05: Canzoni; 63,10: Canzoni; 63,15: Canzoni; 63,20: Canzoni; 63,25: Canzoni; 63,30: Canzoni; 63,35: Canzoni; 63,40: Canzoni; 63,45: Canzoni; 63,50: Canzoni; 63,55: Canzoni; 64,00: Canzoni; 64,05: Canzoni; 64,10: Canzoni; 64,15: Canzoni; 64,20: Canzoni; 64,25: Canzoni; 64,30: Canzoni; 64,35: Canzoni; 64,40: Canzoni; 64,45: Canzoni; 64,50: Canzoni; 64,55: Canzoni; 65,00: Canzoni; 65,05: Canzoni; 65,10: Canzoni; 65,15: Canzoni; 65,20: Canzoni; 65,25: Canzoni; 65,30: Canzoni; 65,35: Canzoni; 65,40: Canzoni; 65,45: Canzoni; 65,50: Canzoni; 65,55: Canzoni; 66,00: Canzoni; 66,05: Canzoni; 66,10: Canzoni; 66,15: Canzoni; 66,20: Canzoni; 66,25: Canzoni; 66,30: Canzoni; 66,35: Canzoni; 66,40: Canzoni; 66,45: Canzoni; 66,50: Canzoni; 66,55: Canzoni; 67,00: Canzoni; 67,05: Canzoni; 67,10: Canzoni; 67,15: Canzoni; 67,20: Canzoni; 67,25: Canzoni; 67,30: Canzoni; 67,35: Canzoni; 67,40: Canzoni; 67,45: Canzoni; 67,50: Canzoni; 67,55: Canzoni; 68,00: Canzoni; 68,05: Canzoni; 68,10: Canzoni; 68,15: Canzoni; 68,20: Canzoni; 68,25: Canzoni; 68,30: Canzoni; 68,35: Canzoni; 68,40: Canzoni; 68,45: Canzoni; 68,50: Canzoni; 68,55: Canzoni; 69,00: Canzoni; 69,05: Canzoni; 69,10: Canzoni; 69,15: Canzoni; 69,20: Canzoni; 69,25: Canzoni; 69,30: Canzoni; 69,35: Canzoni; 69,40: Canzoni; 69,45: Canzoni; 69,50: Canzoni; 69,55: Canzoni; 70,00: Canzoni; 70,05: Canzoni; 70,10: Canzoni; 70,15: Canzoni; 70,20: Canzoni; 70,25: Canzoni; 70,30: Canzoni; 70,35: Canzoni; 70,40: Canzoni; 70,45: Canzoni; 70,50: Canzoni; 70,55: Canzoni; 71,00: Canzoni; 71,05: Canzoni; 71,10: Canzoni; 71,15: Canzoni; 71,20: Canzoni; 71,25: Canzoni; 71,30: Canzoni; 71,35: Canzoni; 71,40: Canzoni; 71,45: Canzoni; 71,50: Canzoni; 71,55: Canzoni; 72,00: Canzoni; 72,05: Canzoni; 72,10: Canzoni; 72,15: Canzoni; 72,20: Canzoni; 72,25: Canzoni; 72,30: Canzoni; 72,35: Canzoni; 72,40: Canzoni; 72,45: Canzoni; 72,50: Canzoni; 72,55: Canzoni; 73,00: Canzoni; 73,05: Canzoni; 73,10: Canzoni; 73,15: Canzoni; 73,20: Canzoni; 73,25: Canzoni; 73,30: Canzoni; 73,35: Canzoni; 73,40: Canzoni; 73,45: Canzoni; 73,50: Canzoni; 73,55: Canzoni; 74,00: Canzoni; 74,05: Canzoni; 74,10: Canzoni; 74,15: Canzoni; 74,20: Canzoni; 74,25: Canzoni; 74,30: Canzoni; 74,35: Canzoni; 74,40: Canzoni; 74,45: Canzoni; 74,50: Canzoni; 74,55: Canzoni; 75,00: Canzoni; 75,05: Canzoni; 75,10: Canzoni; 75,15: Canzoni; 75,20: Canzoni; 75,25: Canzoni; 75,30: Canzoni; 75,35: Canzoni; 75,40: Canzoni; 75,45: Canzoni; 75,50: Canzoni; 75,55: Canzoni; 76,00: Canzoni; 76,05: Canzoni; 76,10: Canzoni; 76,15: Canzoni; 76,20: Canzoni; 76,25: Canzoni; 76,30: Canzoni; 76,35: Canzoni; 76,40: Canzoni; 76,45: Canzoni; 76,50: Canzoni; 76,55: Canzoni; 77,00: Canzoni; 77,05: Canzoni; 77,10: Canzoni; 77,15: Canzoni; 77,20: Canzoni; 77,25: Canzoni; 77,30: Canzoni; 77,35: Canzoni; 77,40: Canzoni; 77,45: Canzoni; 77,50: Canzoni; 77,55: Canzoni; 78,00: Canzoni; 78,05: Canzoni; 78,10: Canzoni; 78,15: Canzoni; 78,20: Canzoni; 78,25: Canzoni; 78,30: Canzoni; 78,35: Canzoni; 78,40: Canzoni; 78,45: Canz

Per ricordare l'ecidio delle Fosse Ardeatine

Incontro popolare a Porta San Paolo

Iniziativa unitaria nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nei quartieri - Ieri nel luogo dove 29 anni fa fu compiuto il barbaro massacro dai nazisti si è svolto un comizio organizzato dai dipendenti dell'Enel. Domani corteo a S. Lorenzo e assemblea ai Mercati Generali - Migliaia di firme per la petizione Anpi



La manifestazione dei dipendenti dell'ENEL alle Fosse Ardeatine

Con assemblee e iniziative unitarie si prepara l'incontro popolare di sabato pomeriggio a Porta San Paolo per ricordare il ventinovesimo anniversario dell'ecidio delle Fosse Ardeatine. Ieri mattina sul luogo del barbaro massacro, dove ora sorge un mausoleo, si è svolto un comizio indetto dai lavoratori dell'ENEL, aderenti al PCI, PSI, PRI, PSDI e alla DC, con l'adesione dei sindacati di categoria e delle ACLI. Tra gli altri hanno parlato i compagni onorevoli Carla Capponi (PCI) e Mario Zagari (PSI).

Migliaia di firme, intanto, vengono apposte in calce alla petizione antifascista dell'ANPI. Dal luogo di lavoro, dalle scuole, dai quartieri verranno portate sabato a Porta San Paolo le adesioni già raccolte. Significative le sottoscrizioni dei consiglieri della XI Circoscrizione del PCI, PSI, PSDI e della DC, dei lavoratori della Salapoll, del Comitato antifascista unitario (composto da comunisti, socialisti, repubblicani e socialdemocratici) del Poligrafico dello Stato, dei dipendenti della Fiat-sud di Pomezia.

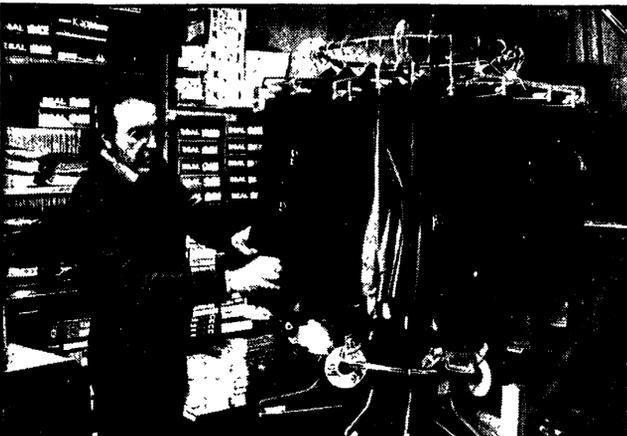
Per DOMANI, inoltre, sono state organizzate manifestazioni ai Mercati Generali (ore 10) con la partecipazione dell'assessore Cecchini e del compagno Luigi Petroselli; un comizio (ore 18) avrà luogo a Torpinattara; un corteo sfilerà per le vie di San Lorenzo (ore 17,30) dove verrà deposta una corona alla lapide dei martiri della libertà; questa iniziativa è stata indetta da un comitato formato dall'ANPI, dal PCI, PSI, PRI, PSDI, dalla DC, dall'ANPPA, dall'UPRA, dall'ANVAD, dall'Associazione combattenti e reduci e dai movimenti giovanili democratici.

Per SABATO sono in programma manifestazioni nella Direzione generale dell'INPS (ore 10) indetta dal personale e nel primo pomeriggio a Trastevere e Garbatella. Assemblee si svolgeranno nelle scuole: venerdì nell'Istituto sperimentale e sabato nel liceo Tasso.

Un commemorativo del 29° anniversario delle Fosse Ardeatine è stato fatto affiggere dall'ANFIM (Associazione nazionale tra le famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà). Sabato mattina si terrà la cerimonia ufficiale nel luogo dell'ecidio: interverrà, tra gli altri, il sindaco Darida.

ANCHE VESTIRSI COSTA DI PIÙ: RINCARI DAL 7 AL 15 PER CENTO

Nei prossimi mesi — secondo i negozianti — la lana e la seta raggiungeranno prezzi elevatissimi - Venti per cento in più nella profumeria, costeranno di più i mobili - Aumenta anche il pane a prezzo controllato?



Un negoziante mostra alcuni capi di abbigliamento: ai recenti aumenti presto se ne aggiungeranno altri

Questi gli aumenti nell'abbigliamento

	dic. '72 mar. '73	
Camicetta di jersey di lana da donna	3.500	4.900
Maglione pesante lana	8.900	10.000
Pantaloni di media qualità (donna)	12.000	15.000
Gilet da uomo di lana senza maniche	6.500	7.500
Maglione di fibra sintetica	4.000	4.200
Scarpe da donna di media qualità	6.500	8.000
Scarpe da uomo di media qualità	9.000	11.000
Tailleur da donna m.q.	40.000	50.000
Vestito da uomo m.q.	45.000	55.000
Gonna da donna buona qualità a pieghe	10.000	13.000
Detersivo per piatti misura media	180	200
Saponetta misura media	200	220
Camicia da uomo m.q.	5.000	6.500

In corteo davanti alla RAI-TV e manifestazione ad Aprilia

Forte giornata di lotta dei metalmeccanici

Domani fermi i bus dalle 10,30 alle 14,30

S'inizia stamane il picchettaggio in piazza Navona da parte degli operai FATME — Gravi provocazioni aziendali allo stabilimento FIAT della Magliana e all'Autovox — Sciopero e corteo dei lavoratori del vetro — In lotta gli edili della Schiavetti

Forte giornata di lotta dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro, che ha aperto una nuova fase di iniziative sindacali per piegare l'intransigenza del padronato privato. Migliaia di lavoratori nella mattinata hanno dato vita ad una manifestazione davanti alla RAI, durante le 4 ore di sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro. Ottanta pullman sono affluiti da tutte le fabbriche in piazza Mazzini. Dieci pullman sono giunti dalla FATME, 15 dalla Votson e dal

Autovox; altri dai centri FIAT, dalla Lancia, dalla Italtel, dall'IME e dalle altre aziende di Pomezia. Erano in sei-settemila quando si sono mossi in corteo per raggiungere prima la direzione generale di viale Mazzini, poi il centro di produzione televisivo di via Terracina. Qui hanno ricevuto la concreta solidarietà dei lavoratori RAI i quali hanno scioperato per mezz'ora.

Una delegazione è stata ricevuta dal capo dei servizi per i giornalisti Willy De Luca. I lavoratori, dopo aver esposto le motivazioni generali della protesta e le linee di riforma della piattaforma presentata unitariamente dalla Federazione CGIL, CISL e UIL, hanno avanzato precise richieste: annuncio della manifestazione di ieri e di quelle dei prossimi giorni; dimissioni dei capi RAI nel telegiornale delle 20,30; informazione, sempre nel telegiornale, sulle iniziative che nelle diverse province i lavoratori assumeranno nel quadro della lotta contrattuale; accettazione da parte della RAI-TV di informazioni e comunicati dei

metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro, che ha aperto una nuova fase di iniziative sindacali per piegare l'intransigenza del padronato privato. Migliaia di lavoratori nella mattinata hanno dato vita ad una manifestazione davanti alla RAI, durante le 4 ore di sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro. Ottanta pullman sono affluiti da tutte le fabbriche in piazza Mazzini. Dieci pullman sono giunti dalla FATME, 15 dalla Votson e dal Autovox; altri dai centri FIAT, dalla Lancia, dalla Italtel, dall'IME e dalle altre aziende di Pomezia. Erano in sei-settemila quando si sono mossi in corteo per raggiungere prima la direzione generale di viale Mazzini, poi il centro di produzione televisivo di via Terracina. Qui hanno ricevuto la concreta solidarietà dei lavoratori RAI i quali hanno scioperato per mezz'ora.

Per i prossimi giorni i metalmeccanici romani hanno annunciato che il 23 marzo, a partire dalle 10,30, si inizierà il picchettaggio di piazza Navona che durerà tre giorni; i lavoratori della FATME innizzeranno la lotta di sciopero. Per la sera sarà spostata a piazza di Spagna e infine alla stazione Termini. Questo tipo di manifestazione è decisa per propagandare tra la cittadinanza la lotta dei metalmeccanici dureranno fino al 30 prossimo.

Una forte manifestazione s'è svolta ad Aprilia. Centinaia di lavoratori delle fabbriche della zona industriale sono sfilati per le strade della cittadina e sono affluiti al cinema Metropolitano. La manifestazione è stata decisa dai consigli di fabbrica della Vale, Macey, Ferguson e Olivetti per protestare contro la rappresentanza del consiglio di fabbrica, per lo sviluppo e per il Mezzogiorno e ha visto la partecipazione degli operai della SLIM, Mustral, Frank, del sindacato di Cisterna (DC). Privato (PCI) dei rappresentanti della Federazione comunista di Latina, dei consiglieri regionali del PCI, PSI, PRI.

La giornata di lotta è stata decisa dai consigli di fabbrica, per lo sviluppo e per il Mezzogiorno e ha visto la partecipazione degli operai della SLIM, Mustral, Frank, del sindacato di Cisterna (DC). Privato (PCI) dei rappresentanti della Federazione comunista di Latina, dei consiglieri regionali del PCI, PSI, PRI.

L'assemblea generale degli autotrasportisti si è svolta a Roma. I lavoratori si sono scontrati con i dirigenti sindacali per un giorno dalla direzione con la scusa della mancanza di materiali. Si tratta di un'assemblea che ha denunciato i sindacati — di una chiara intimidazione nel tentativo di dividere i lavoratori impegnati nella lotta contrattuale.

L'assemblea generale degli autotrasportisti si è svolta a Roma. I lavoratori si sono scontrati con i dirigenti sindacali per un giorno dalla direzione con la scusa della mancanza di materiali. Si tratta di un'assemblea che ha denunciato i sindacati — di una chiara intimidazione nel tentativo di dividere i lavoratori impegnati nella lotta contrattuale.

Le parteciparono anche le altre categorie. Questa fase di lotta sarà conclusa il 3 aprile con uno sciopero che bloccherà i servizi dalle 14,30 alle 18,30.

VETRO — I lavoratori del vetro hanno scioperato ieri per otto ore in tutte le aziende della provincia ed hanno dato vita ad una manifestazione. Alle 9,30 centinaia di lavoratori si sono radunati in piazza Vittorio da dove si è mosso il corteo che ha raggiunto il ministero del lavoro e la sede dell'associazione industriali del vetro in viale Bissolati. I cortei si sono svolti nelle fabbriche specializzate.

SCHIAVETTI — I 300 edili dell'impresa Schiavetti che ha in appalto i lavori di restauro al Senato, alla Camera e al Quirinale sono in sciopero per l'applicazione del contratto di lavoro.



Il corteo dei metalmeccanici ad Aprilia

Lunga riunione alla Procura tra magistrato inquirente e CC

Imminenti due arresti per il «giallo» del giovane sparito undici giorni fa?

Forse ad una svolta decisiva l'inchiesta su Francesco Papaldo, lo studente-cameriere scomparso l'11 marzo scorso - Interrogata un'hostess, la ragazza del Papaldo - Sempre più consistente l'ipotesi che il giovanotto sia stato eliminato perché sapeva troppo su traffici di droga ed altri "affari" poco puliti

Forse sono giunte ad una svolta decisiva le indagini dei carabinieri sulla misteriosa scomparsa di Francesco Papaldo, lo studente universitario di Legge di 23 anni che si guadagnava da vivere come cameriere in un ristorante dei Parioli, il «Francis». Gli inquirenti sospettano che il giovane, sparito dalla circolazione l'11 marzo scorso, sia stato assassinato perché forse era venuto a conoscenza di qualcosa di «scottante» su un traffico di droga o altri traffici poco puliti che ruotano nel giro dei night-club, come, per esempio, ricatti organizzati, grazie a intercettazioni telefoniche, nei confronti di personaggi altolocati e molto in vista nella Roma-bene. Per tutto il pomeriggio di ieri, fino a tarda sera, si è svolto un lungo incontro a Palazzo di giustizia tra il capitano Proserpi, della compagnia dei carabinieri Salario Parioli, e il sostituto procuratore della Repubblica Di Nardo: secondo alcune notizie, sembra che sarebbero imminenti almeno due ordini di cattura per due personaggi implicati nella vicenda. Ancora non si conoscono gli elementi acquisiti dagli inquirenti nel corso dell'inchiesta, tali da portare ad alcuni arresti, ma l'impressione è che i carabinieri abbiano raccolto una serie di indizi e di prove piuttosto compromettenti nei confronti di alcune persone, in parte già colpite, in una parte già colta, ed in una parte già colta.

Francesco Papaldo, per mantenersi gli studi universitari, e per non pesare troppo sulla famiglia, aveva lavorato dapprima, come portiere, nel night

«Cabalini 25» di via Monte Brianzo. Quando il locale notturno era stato chiuso, ufficialmente per inagibilità, il giovane era andato a lavorare come cameriere nel ristorante «Francis», aperto da poco ai Parioli. Da qualche mese, Francesco Papaldo aveva lasciato l'abitazione dei genitori, in via Vetulonia 38, ed era andato a vivere con una hostess, Carla Vigliani, un'avvenente ragazza di 23 anni, in un appartamento nella zona del Portuense.

La giovane è stata interrogata ieri dal capitano Proserpi, cui i genitori dello studente hanno denunciato la scomparsa del figlio. La ragazza, ritenuta a Roma, il giorno dopo la sparizione del fidanzato, dall'estero, dove si trovava per lavoro — ha confermato che il Papaldo non aveva in programma alcun viaggio, né aveva un motivo plausibile per allontanarsi da Roma, senza lasciar detto nulla. Per il resto, la giovane hostess non è stata di molta utilità. In quali circostanze è scomparso Francesco Papaldo? Il cameriere stava presentando un conto ad alcuni clienti del «Francis», quando si è presentato un giovane che gli ha fatto cenno di seguirlo. Il Papaldo, allora, ha chiesto ad un collega di sostituirlo per un momento, ed è uscito dal locale, allontanandosi su una «Mini Minor» insieme a tre persone. Un quarto d'ora dopo, il giovanotto è tornato in parte già colta, ed in una parte già colta.

Grave provocazione squadrista a Legge

Grave provocazione fascista — avallata e coperta dai poliziotti — nella facoltà di legge. Ieri mattina era stata organizzata nell'aula «I» una esercitazione-dibattito sui problemi odierni del diritto privato a conclusione di un'ampia discussione svolta nelle settimane scorse nelle esercitazioni pomeridiane della materia. Avrebbero dovuto partecipare al dibattito i professori Rescigno (diritto privato) e Branca (diritto romano). Ma alle 10,30 circa sessanta squadristi hanno occupato l'aula, minacciando gli studenti presenti e annunciando che l'iniziativa non si sarebbe potuta svolgere perché loro non erano d'accordo. L'episodio — susseguente alla irruzione dell'altra sera in una lezione di diritto privato quando un assistente è stato costretto ad abbandonare l'aula — è molto grave soprattutto perché i poliziotti sono intervenuti solo per far intendere al prof. Rescigno che sarebbe stato protetto solo se avesse svolto una lezione «normale», cioè senza dibattito.

Contro la provocazione ha preso posizione il collettivo studentesco di legge. La sezione universitaria del PCI, il nucleo universitario del PSI e «Avvenire democratico» hanno, inoltre, denunciato l'«inadatto attacco alla libertà d'insegnamento» condotto a giurisprudenza. Il governo, la polizia e il rettore — è detto, tra l'altro, in un comunicato — devono assumere responsabilità precise e render conto all'intera opinione pubblica sul fatto che la facoltà viene considerata una zona franca per l'attività dell'estrema destra.

Casetta Mattei Per 800 bambini tripli turni

Ancora niente scuola per gli 800 alunni della scuola elementare di Casetta Mattei costretti ai tripli turni in vecchi locali prefabbricati. Lo assessore Martini, che per ieri mattina aveva promesso di rendere disponibile il nuovo edificio scolastico, pronto da tempo e mai utilizzato, si è ancora una volta rimangiato gli impegni davanti alla popolazione della borgata. Infatti i bambini hanno atteso invano l'apertura dei nuovi locali.

Non sono soltanto i generi alimentari quelli che con i loro aumenti stanno intaccando più il potere d'acquisto dei salari. Con l'entrata in vigore dell'IVA tutti, ma proprio tutti, gli articoli hanno subito aumenti, più o meno maggiori smentendo le falsamente ottimistiche affermazioni di Andreotti.

Tenendo conto delle differenze di qualità tra un prodotto e un altro si può tranquillamente affermare che la lana ha subito aumenti del 15 per cento, o con essa la seta, mentre pressoché stazionarie, tranne per variazioni di media entità e circoscritte ad alcuni quartieri, è rimasto il costo delle fibre sintetiche. Gli articoli: vestiti, maglioni ecc., fabbricati con misto di lana e fibre sintetiche, hanno subito aumenti del 7 per cento circa.

Come si può vedere dalla tabella sopra riportata gli aumenti sono stati veramente massicci; per vestire una coppia, marito e moglie, in maniera decente bisogna spendere almeno 120.000 lire, per non parlare poi se ci sono bambini. «E questo è niente — dicono alcuni commercianti di via Tiburtina — bisogna aspettare settembre per vedere delle belle. In quel periodo, infatti, i prezzi della lana e della seta toccheranno — essi dicono — punte vertiginose: il motivo è da ricercarsi nella scarsità di tale merce sul mercato dal momento che i giapponesi, nelle ultime aste ne hanno fatto una vera e propria incetta. «Bisognerà ripiegare sulle fibre sintetiche, perché non si può fare a meno di acquistare la seta sarà veramente un lusso».

Queste sono le premesse lontane (così almeno si dice) per il settore dei tessili, mentre per quello delle profumerie e affini gli aumenti si stanno verificando molto più brevemente: infatti oltre al salto del 20 per cento circa che hanno subito i cosmetici (ma in questi vanno compresi sapone, shampoo, dentifricio, insomma oggetti indispensabili) con l'entrata in vigore dell'IVA, un altro 15 per cento sarà applicato il prossimo mese: alcune case lo hanno già annunciato. Inoltre per la profumeria bisogna aggiungere che, se prima dell'entrata in vigore dell'imposta sul valore aggiunto, qualsiasi commerciante faceva al cliente affezionato un piccolo sconto, adesso non lo fa più di altri centimetri di sconto: quindi l'aumento per questi generi è stato a volte del 30 per cento.

Un'altra amara sorpresa è quella legata al settore mobili dove sono stati annunciati massicci aumenti per il prossimo mese; e questo per quanto riguarda i mobili di pregio, mentre quelli di pregio raggiungeranno cifre astronomiche.

E' quindi una vera e propria corsa all'aumento che, tra l'altro, sarà aggravata dalle svalutazioni della lira che ancora non ha fatto vedere completamente gli effetti sul mercato interno, anche perché i prodotti che vengono dall'estero e venduti in questo periodo sono stati acquistati non con moneta svalutata; in futuro invece le compere all'estero costeranno molto di più.

In questa situazione che è veramente grave gli unici provvedimenti presi dal governo sono di carattere repressivo nei confronti dei commercianti: oppure di pura diffamazione fatta di documenti e iniziative della stampa tese a dimostrare che gli aumenti sono provocati dai commercianti. Chi comunque volesse rendersi conto di persona di come stanno le cose può prendere un qualsiasi listino di prezzi di profumeria o di abbigliamento, o di detersivi e controllare il prezzo imposto al consumo alla fine dello scorso anno e quello scritto ora.

Macabra scoperta a Terracina

Cadavere nudo e carbonizzato in un canneto

Il corpo dello sconosciuto rinvenuto da alcuni cacciatori, sulla riva di un canale - Intatto solo il torace e il volto - Si tratta di un delitto?

Misterioso «giallo» a Terracina. Il cadavere semi carbonizzato di uno sconosciuto, completamente nudo, è stato scoperto ieri mattina in un canneto, sulla sponda di un canale, nei pressi di Borgo Hermapa, a pochi chilometri da Terracina. Accanto al mucchio di indumenti bruciati quasi del tutto, come per far sparire ogni traccia utile alla identificazione dello sconosciuto, un uomo dell'età approssimativa di 30 o 35 anni, dai capelli biondi, Quatt, bruno, senza no i pochissimi elementi in possesso degli inquirenti che stanno cercando di far luce sul misterioso episodio. Allo stato attuale delle cose, infatti, ancora non si può stabilire se si tratta di un feroce delitto o di uno strano, sconcertante suicidio; la parte intatta del corpo, infatti, non presenta alcun tipo di apparato, tracce di lesioni o violenza.

La macabra scoperta è stata fatta da tre giovani cacciatori di Aprilia — Sergio Di Costi, Pietro Longo, Giuseppe Spada — intesi ad una battuta di caccia, verso le 7 di ieri mattina. Il cadavere giaceva in mezzo ad un canneto, gli arti inferiori completamente bruciati, la parte superiore del corpo ed il viso intatti.

Secondo quanto hanno stabilito gli inquirenti, la morte del «giallo» risulterebbe a martedì. Nella giornata di oggi verrà eseguita l'autopsia sulla salma che, dopo il rilievo di rito, è stata trasportata a Terracina.

La zona in cui è stato scoperto il corpo dello sconosciuto è una località paludosa appartata e poco frequentata: si estende tra Macchia Chiaia e la strada 56, al margine del canale soprannominato «Lungocisto» che sfocia nel mare. La zona è al centro di una serie di stradine che si interessano — ci si può arrivare soltanto a piedi, in quanto tutte le strade sono state sianzo a due o trecento metri di distanza, oppure risalendo il canale con imbarcazioni come fanno molti cacciatori o pescatori della zona.

Una battuta nella zona circostante non ha dato alcun risultato utile: gli agenti del commissariato di Terracina e della Squadra mobile di Latina non hanno trovato alcuna traccia utile ai fini dell'identificazione dello sconosciuto e per far luce sul misterioso episodio.

Nuove indagini sull'ingegner cadavere al Colosseo

La vicenda dei due arabi arrestati nei giorni scorsi ad Erba, nei pressi di Como, per ricettazione e furto d'auto, si fa sempre più complicata: infatti, mentre proseguono le indagini per accertare quali contatti i due avessero con Youssef Kamei, l'egiziano scoperto cadavere nei pressi del Colosseo (un suicidio, secondo la polizia romana), l'Interpol ha chiesto ufficialmente ai carabinieri di Roma di pura diffamazione fatta di documenti e iniziative della stampa tese a dimostrare che gli aumenti sono provocati dai commercianti. Chi comunque volesse rendersi conto di persona di come stanno le cose può prendere un qualsiasi listino di prezzi di profumeria o di abbigliamento, o di detersivi e controllare il prezzo imposto al consumo alla fine dello scorso anno e quello scritto ora.

Intanto dopo gli aumenti del pane a prezzo libero, se ne annuncia un altro, quello del pane a prezzo controllato dal Comitato interministeriale prezzi; i panificatori ne avrebbero chiesto l'aumento al prefetto il quale ha dato incarico alla commissione consultiva prezzi di approfondire il problema con le associazioni dei panificatori. Una seconda domanda al Comitato interministeriale prezzi.

Secondo quanto hanno stabilito gli inquirenti, la morte del «giallo» risulterebbe a martedì. Nella giornata di oggi verrà eseguita l'autopsia sulla salma che, dopo il rilievo di rito, è stata trasportata a Terracina.

La zona in cui è stato scoperto il corpo dello sconosciuto è una località paludosa appartata e poco frequentata: si estende tra Macchia Chiaia e la strada 56, al margine del canale soprannominato «Lungocisto» che sfocia nel mare. La zona è al centro di una serie di stradine che si interessano — ci si può arrivare soltanto a piedi, in quanto tutte le strade sono state sianzo a due o trecento metri di distanza, oppure risalendo il canale con imbarcazioni come fanno molti cacciatori o pescatori della zona.

Una battuta nella zona circostante non ha dato alcun risultato utile: gli agenti del commissariato di Terracina e della Squadra mobile di Latina non hanno trovato alcuna traccia utile ai fini dell'identificazione dello sconosciuto e per far luce sul misterioso episodio.

Ha rubato preziosi incunaboli

Condannato falso professore che saccheggiava biblioteche

Quattro anni e dieci mesi di reclusione sono stati inflitti ieri al giudice di viale del Corso, il falso professore che saccheggiava biblioteche.

Il Remy si presentava nelle biblioteche come professore di una università irlandese e chiedeva di consultare alcune preziose opere, prevalentemente di carattere geografico, del 1500 e del 1600. Profittando di questo aspetto irreprensibile e insospettabile, il falso professore tagliava dai volumi le carte geografiche e le sottraeva integralmente quando non apporava integralmente il prezioso testo. Nella sua lunga attività il «professore» ha preso di mira soprattutto la Biblioteca Comunale di Attilio e quella della Società Geografica Italiana di Roma. Nella cittadina umbra il truffatore ha rubato un totale di 116 tavole geografiche tratte da 116 volumi del 1500 e 1600 di importantissimi autori; tra questi Vincenzo Coronelli, il frate Francesco Cosmografico ufficiale della Repubblica di Venezia, Tolomeo Herioteo e Ostello. A Roma la biblioteca della Società geografica il sedicente professore irlandese ha asportato, sempre con il sistema del taglio, numerosissime tavole e un volume del Tolomeo. Il valore venale delle opere è di immenso valore, è stato valutato in molti milioni ma ben maggiore e del tutto incalcolabile è l'entità dei danni da lui procurati al patrimonio culturale e storico.

I giudici hanno inoltre dichiarato Paride Remy delinquente professionale e gli hanno inflitto la interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Il Remy è di colonia agricola da sempre al termine della pena detentiva.

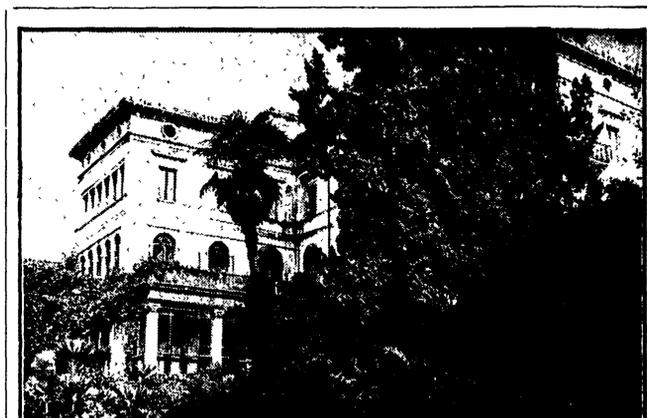
Confermato il visto del governo alle decisioni della Regione

Trasporti: l'approvazione delle tre leggi un primo successo del movimento di lotta

Adesso occorre rendere operanti i dispositivi che indicano le linee extraurbane come un importante servizio sociale - La lunga battaglia per piegare l'azione dei privati e la linea antiriformatrice del governo - Il PCI protesta per i ritardi delle sedute - Solidarietà con i metalmeccanici

Il movimento di lotta che si è sviluppato in tutto il Lazio per risolvere con la pubblicazione dei servizi di trasporto pubblico...

Il vecchio testo respinto dal governo: l'unica modifica sostanziale riguarda l'aumento del contributo del privato...



Contrasti in Giunta per Villa Blanc

La vicenda di Villa Blanc, che sarà quanto prima discussa in Consiglio comunale, ha registrato ieri altre due fasi...

Prosa - Rivista

ABACO (Lrs del Mellini, 33/A - Tel. 282945)...

AL TORCHIO TEATRO PER RAGAZZI (Via E. Moro, 16 - Tel. 585972)...

ARGENTINA (Largo Argentina - Tel. 6544601/3)...

ATAC (L'ATAF comunica che dal corrente mese di marzo l'inizio della vendita degli abbonamenti mensili sarà anticipato...

INTEGRALE (Via dei Castelli, n. 201)...

ALL'OPERA PRIMA DEL CAVALIERE DELLA ROSA

Domenica, alle 20,30. In abb. alle prime serali e Der Rosenkavalier di Richard Strauss...

IL REQUIEM DI VERDI DIRETTO DA PRETRE ALL'AUDITORIUM

Domenica alle 17,30 (turno A) e lunedì alle 21,15 (turno B) l'Auditorium di Roma...

CABARET

AL PAPPAGALLO (Via del Leopardino, 31 - Tel. 585512)...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Mercoledì alle 21,15 al Teatro Olimpico)...

SALA DEI CONCERTI

Domenica alle 21,15 alla Sala dei concerti di via dei Greci...

PROSA - RIVISTA

ABACO (Lrs del Mellini, 33/A - Tel. 282945)...

AL TORCHIO TEATRO PER RAGAZZI

(Via E. Moro, 16 - Tel. 585972)...

ARGENTINA

(Largo Argentina - Tel. 6544601/3)...

ATAC

(L'ATAF comunica che dal corrente mese di marzo l'inizio della vendita degli abbonamenti mensili sarà anticipato...

INTEGRALE

(Via dei Castelli, n. 201)...

INTEGRALE (Via dei Castelli, n. 201)...

Schermi e ribalte

FIAMMA (Tel. 471.100) Vogliamo i colonnelli, con U. Tozzani...

GIOIELLO (Tel. 592.648) Carl genitori, con F. Bolkan...

MAJESTIC (Tel. 67.94.908) Ultimo tango a Parigi, con M. Brando...

PARIS (Tel. 754.365) Della Cina con iurora, con B. Lee...

ROUY (Tel. 870.504) Anziché mezzogiorno, con M. C. Dowell...

SAVOIA (Tel. 86.50.23) Ludwig, con G. Hackett...

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 485.498) Ficus d'Amore, con G. Giannini...

UNIVERSAL (Ultimo tango a Parigi (Last tango in Paris), con M. Brando...

VITTORIA (Ultimo tango a Parigi, con M. Brando)...

ADAM: Paparino story DA @ @ @

ALASKA: Il trionfo di Tom e Jerry ALBA (Sparco Cucù), Festa per il compleanno del caro amico...

ALICE: Biancaneve e i sette nani DA @ @ @

AMBROSIATORI: Particolari tentativi di un'indagine di polizia...

FARNESI: Petit d'assisi

Il conformista, con L. Castellani...

HARLEM: La casa, con M. Marzulli...

IMPERIO: Camorra, con F. Testi...

JOLLY: Il clan dei Marzignelli, con J.P. Belmonte...

LEBLON: Gloriosa nera per l'etere, con F. Nero...

LUXORI: Bello onesto emigrato Australiano, con J. P. Belmonte...

MADISON: Cinema d'essai Uomo bianco va col tuo Dio, con R. Davison...

NEVADA: Le calde notti del decamerone, con O. De Santis...

NIAGARA: Cime tempestose, con T. Dalton...

NOUVO FIDENE: Non uccidetevo mai la domenica, con J. P. Belmonte...

NOUVO OLIMPIA: Fino all'ultimo respiro, con J.P. Belmonte...

PALLADIUM: Le notti eroiche del Pianeta, con J.P. Belmonte...

PLANETARIO: La nuova PRENESTE: Colpo grosso grosso...

Per una gestione democratica degli ospedali della Provincia

Sciopero generale oggi a Genzano

« Via i commissari dai nosocomi » - Il Consiglio comunale convocato per oggi a Palazzo Valentini - Lotta ad oltranza al Centro traumatologico - Dichiarazione dei compagni Marletta e Parola

Oggi tutta Genzano scenderà in sciopero per protestare contro l'assurda situazione creata in alcuni ospedali a seguito dei propositi della gestione provinciale...

Il personale del Centro traumatologico ortopedico (ex INAIL) ha proclamato ieri lo sciopero ad oltranza contro la decisione presa dal Comitato di Controllo presieduto dal democristiano avv. Sparagna...

Le tre leggi, che attendono ora di essere rese operanti, riformano il vecchio sistema delle concessioni ai privati, stabilendo un tetto massimo del 1939. Il primo dispositivo, come abbiamo detto, riguarda l'affidamento provvisorio dei trasporti ai privati...

La terza legge, infine, pur presentando alcuni aspetti contraddittori come quello di risarcimento ai privati, prevede la formulazione di un piano per uno sviluppo organico dei trasporti e regola, in questo quadro, le norme relative ai servizi delle concessioni...

La legge sulla concessione dei trasporti, riformando tutto il settore, è la prima volta che una Regione approva delle leggi così innovatrici. Il risarcimento ai privati, considerando i trasporti un servizio sociale, queste tre leggi, come si vede, permettono di dare una nuova legge sulle concessioni ai privati...

È stata inaugurata ieri la ventesima edizione della rassegna internazionale elettronica, nucleare ed aerospaziale. Della rassegna, sono presenti oltre 140 stand espositori, che occupano tutta la vasta area del palazzo dei congressi...

piccola cronaca

ATAC Inaugurazione Oggi sarà inaugurata la nuova sede dell'Associazione dei Sardi in Roma, in via Vittoria Colonna n. 1.

Lutti È morto all'età di 53 anni il compagno Guerino Mancini, iscritto al Partito dal 1945. Ai familiari dello scorpione giungono le fraterne condoglianze dei compagni del centro traumatologico della sezione ATAC e della nostra redazione.

Smarrimento La commessa Laura Vestri, iscritta alla sezione Campo Marzio, ha smarrito la tessera numero 1828251. La presente vale anche come diffida.

al PALASPORT - Eur LUNEDI' 26 MARZO - ORE 21,15 MERCOLEDI' 28 MARZO - ORE 21,15

1° RASSEGNA DI MUSICA POPOLARE A TOTALE BENEFICENZA Il più prestigioso e spettacolare avvenimento musicale dell'anno

PRESENTATO DALL'ARCI al TEATRO ARGENTINA IL COMPLESSO DI CANTI E DANZE MANSUDAY DI PYONGYANG REPUBBLICA POPOLARE DEMOCRATICA DI COREA

PREZZI Potrone L. 3.000 Galleria L. 2.000 Balconata L. 900 PREZZI PER GLI ISCRITTI ALL'ARCI Potrone L. 2.000 Galleria L. 1.500 Balconata L. 500

LA PRIMA ORGANIZZAZIONE DI ROMA

ANCHE IN VIA UGO OJETTI 139 Monte Sacro alto Quartiere Talenti

ANNUNCI ECONOMICI OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI consiglia non speculare in ore ed altro, con i Vestri denari abbinate la gloria alla cura...

Per la pace e la difesa del tenore di vita delle masse

GIAPPONE: INIZIATIVE UNITARIE DEI QUATTRO PARTITI D'OPPOSIZIONE

Candidato comune social-comunista per la carica di sindaco di Nagoya Movimento contro la cessione del porto di Yokosuka alle navi statunitensi - Mozione per un nuovo bilancio dopo la rivalutazione dello yen

TOKIO, 21. Il patto stipulato tra i comunisti e i socialisti giapponesi per una "lotta unitaria dentro e fuori il parlamento" ha già cominciato a tradursi in risultati concreti...



«No» alla segregazione razziale. Studenti del Kenia manifestano a Nairobi contro il colonialismo e il razzismo nell'anniversario del massacro di Sharpeville, in Sud Africa, dove tredici anni fa la polizia uccise 69 negri inermi e ne ferì 180

Fermento dopo la selvaggia aggressione poliziesca

Il regime di Atene teme la lotta degli studenti

Chiusa la facoltà di Legge - I feriti negli scontri di martedì sarebbero un centinaio

ATENE, 21. Dopo la selvaggia aggressione con cui ieri la polizia era intervenuta contro la manifestazione degli studenti dell'università di Atene, il regime ha decretato oggi la chiusura della facoltà di Legge...

Il regime di Atene teme la lotta degli studenti. Dopo la selvaggia aggressione con cui ieri la polizia era intervenuta contro la manifestazione degli studenti dell'università di Atene...

Il regime di Atene teme la lotta degli studenti. Dopo la selvaggia aggressione con cui ieri la polizia era intervenuta contro la manifestazione degli studenti dell'università di Atene...

Gli studenti hanno espresso oggi la loro più netta condanna per la violazione dell'autonomia universitaria da parte della polizia e per il brutale intervento all'interno dell'ateneo...

Gli studenti hanno espresso oggi la loro più netta condanna per la violazione dell'autonomia universitaria da parte della polizia e per il brutale intervento all'interno dell'ateneo...

Gli studenti hanno espresso oggi la loro più netta condanna per la violazione dell'autonomia universitaria da parte della polizia e per il brutale intervento all'interno dell'ateneo...

La ITT ha ammesso d'aver tentato di rovesciare Allende

WASHINGTON, 21. Il vice presidente del Trust Americano International Telephone and Telegraph W. Merriam ha riconosciuto che nel periodo 1970-71 la ITT ha interferito negli affari interni del Cile ed ha tentato in un primo tempo di impedire l'accesso al potere e poi di abbattere il governo di Salvador Allende...

La ITT ha ammesso d'aver tentato di rovesciare Allende. Il vice presidente del Trust Americano International Telephone and Telegraph W. Merriam ha riconosciuto che nel periodo 1970-71 la ITT ha interferito negli affari interni del Cile ed ha tentato in un primo tempo di impedire l'accesso al potere e poi di abbattere il governo di Salvador Allende...

La ITT ha ammesso d'aver tentato di rovesciare Allende. Il vice presidente del Trust Americano International Telephone and Telegraph W. Merriam ha riconosciuto che nel periodo 1970-71 la ITT ha interferito negli affari interni del Cile ed ha tentato in un primo tempo di impedire l'accesso al potere e poi di abbattere il governo di Salvador Allende...

Il fermento studentesco si era accentuato il mese scorso con arresti e persecuzioni nei confronti degli studenti che protestavano per la legge che consente la chiamata in servizio degli esami...

Il fermento studentesco si era accentuato il mese scorso con arresti e persecuzioni nei confronti degli studenti che protestavano per la legge che consente la chiamata in servizio degli esami...

Il fermento studentesco si era accentuato il mese scorso con arresti e persecuzioni nei confronti degli studenti che protestavano per la legge che consente la chiamata in servizio degli esami...

Drammatica denuncia di un prete cattolico vietnamita a Parigi

Come Thieu liquida i prigionieri che tiene ancora nelle galere

Nel solo inferno di Poulo Condore i detenuti politici erano il 20 febbraio quasi diecimila - Centinaia di «rilasciati», scomparsi misteriosamente dalla circolazione Il dittatore saionese verrebbe a Roma ai primi di aprile per incontrare il Papa

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 21. Notizie di fonte attendibile giunte da Saigon a Parigi rivelano che il dittatore saionese Nguyen Van Thieu compirebbe una visita ufficiale a Roma nei primi giorni di aprile per esservi ricevuto da Paolo VI...

Con la progettata visita in Vaticano, secondo le stesse fonti, Thieu mirerebbe ad ottenere dal Papa una sorta di avallo alla sua politica, e con esso, la speranza di recuperare le centinaia di migliaia di cattolici nella prospettiva delle elezioni presidenziali del maggio 1973...

Questo proposito appaiono di estremo interesse le rivelazioni che proprio stamattina sono state fatte a Parigi nel corso di una conferenza stampa da Padre Nguyen Dinh Thi animatore della «Comunità Vietnamita» in Europa...

Padre Thi ha esibito documenti originali ricevuti da Saigon, e tra questi un rapporto quotidiano di un sacerdote capofila di concentramento di Con Son (già Poulo Condore) al capo della sicurezza di Saigon...

Il regime d'altra parte non ha perso l'occasione per arrestare anche quelle personalità che in questi mesi hanno mostrato di essere solidali con il movimento studentesco...

Il regime d'altra parte non ha perso l'occasione per arrestare anche quelle personalità che in questi mesi hanno mostrato di essere solidali con il movimento studentesco...

Il regime d'altra parte non ha perso l'occasione per arrestare anche quelle personalità che in questi mesi hanno mostrato di essere solidali con il movimento studentesco...

Il regime d'altra parte non ha perso l'occasione per arrestare anche quelle personalità che in questi mesi hanno mostrato di essere solidali con il movimento studentesco...

Il regime d'altra parte non ha perso l'occasione per arrestare anche quelle personalità che in questi mesi hanno mostrato di essere solidali con il movimento studentesco...

Il regime d'altra parte non ha perso l'occasione per arrestare anche quelle personalità che in questi mesi hanno mostrato di essere solidali con il movimento studentesco...

Nuove provocazioni nel Sud

Grave attacco saionese alle zone libere del GRP

Le truppe di Thieu hanno lanciato una offensiva con varie migliaia di soldati appoggiati da bombardieri per estendere il dominio del regime Panico ed arresti in Cambogia

SAIGON, 21.

Le truppe del dittatore Van Thieu hanno lanciato un'offensiva offensiva di grandi proporzioni, con varie migliaia di soldati appoggiati da carri armati e da bombardieri...

Il regime ha ottenuto dal «parlamento» la proroga per altri sei mesi dello stato di emergenza. In realtà la situazione del regime è drammatica...

Questa aggressione venne annunciata fin dalla fine della settimana scorsa. Veniva annunciata dal generale Tran Van Tra, capo della delegazione militare del GRP...

Questa aggressione venne annunciata fin dalla fine della settimana scorsa. Veniva annunciata dal generale Tran Van Tra, capo della delegazione militare del GRP...

Questa aggressione venne annunciata fin dalla fine della settimana scorsa. Veniva annunciata dal generale Tran Van Tra, capo della delegazione militare del GRP...

Questa aggressione venne annunciata fin dalla fine della settimana scorsa. Veniva annunciata dal generale Tran Van Tra, capo della delegazione militare del GRP...

Questa aggressione venne annunciata fin dalla fine della settimana scorsa. Veniva annunciata dal generale Tran Van Tra, capo della delegazione militare del GRP...

Questa aggressione venne annunciata fin dalla fine della settimana scorsa. Veniva annunciata dal generale Tran Van Tra, capo della delegazione militare del GRP...

La Regione Emilia propone «rapporti diretti» col GRP

Stipulare un rapporto diretto di amicizia e cooperazione tra la regione Emilia-Romagna e una regione del Vietnam. Questa la proposta contenuta in un messaggio inviato dal presidente del governo regionale emiliano Guido Fantì...

Stipulare un rapporto diretto di amicizia e cooperazione tra la regione Emilia-Romagna e una regione del Vietnam. Questa la proposta contenuta in un messaggio inviato dal presidente del governo regionale emiliano Guido Fantì...

Stipulare un rapporto diretto di amicizia e cooperazione tra la regione Emilia-Romagna e una regione del Vietnam. Questa la proposta contenuta in un messaggio inviato dal presidente del governo regionale emiliano Guido Fantì...

Stipulare un rapporto diretto di amicizia e cooperazione tra la regione Emilia-Romagna e una regione del Vietnam. Questa la proposta contenuta in un messaggio inviato dal presidente del governo regionale emiliano Guido Fantì...

Stipulare un rapporto diretto di amicizia e cooperazione tra la regione Emilia-Romagna e una regione del Vietnam. Questa la proposta contenuta in un messaggio inviato dal presidente del governo regionale emiliano Guido Fantì...

Stipulare un rapporto diretto di amicizia e cooperazione tra la regione Emilia-Romagna e una regione del Vietnam. Questa la proposta contenuta in un messaggio inviato dal presidente del governo regionale emiliano Guido Fantì...

Stipulare un rapporto diretto di amicizia e cooperazione tra la regione Emilia-Romagna e una regione del Vietnam. Questa la proposta contenuta in un messaggio inviato dal presidente del governo regionale emiliano Guido Fantì...

Stipulare un rapporto diretto di amicizia e cooperazione tra la regione Emilia-Romagna e una regione del Vietnam. Questa la proposta contenuta in un messaggio inviato dal presidente del governo regionale emiliano Guido Fantì...

Stipulare un rapporto diretto di amicizia e cooperazione tra la regione Emilia-Romagna e una regione del Vietnam. Questa la proposta contenuta in un messaggio inviato dal presidente del governo regionale emiliano Guido Fantì...

Stipulare un rapporto diretto di amicizia e cooperazione tra la regione Emilia-Romagna e una regione del Vietnam. Questa la proposta contenuta in un messaggio inviato dal presidente del governo regionale emiliano Guido Fantì...

Governo battuto alla Camera

(Dalla prima pagina)

per opere di edilizia comunale e per il consolidamento degli abitati (emendamento questo ultimo illustrato dal compagno La Marca).

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

polemiche dai banchi delle sinistre, la proposta sospensiva veniva appoggiata dal capogruppo democristiano...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Appena proclamato l'esito positivo del voto, l'assemblea ha applaudito delle sinistre il relatore Cattanei chiedeva una sospensione della seduta fino a domani, con la sigillatura giustificata...

Controllo lavoratori e ceti medi

(Dalla prima pagina)

to allarmante? Ma ancora ieri all'assemblea delle Banche Popolari si è dato per certo che il governo approvava anche la fiscalizzazione, un'altra devoluzione indiscreta al padronato attorno ai 100 miliardi, senza alcuna preoccupazione per le conseguenze inflazionistiche di un foraggiamento convergente ai profitti attuato con l'uso combinato della svalutazione e delle riduzioni fiscali.

Quando Malagodi annuncia il blocco della spesa pubblica è evidente che pensa soltanto al bilancio delle spese e non di altre: la rivalutazione delle pensioni, per le quali esiste una vertenza aperta dai sindacati, il blocco degli assegni familiari, il finanziamento dell'edilizia sociale e del complesso di attività d'interesse generale affidate alle Regioni...

Quando Malagodi annuncia il blocco della spesa pubblica è evidente che pensa soltanto al bilancio delle spese e non di altre: la rivalutazione delle pensioni, per le quali esiste una vertenza aperta dai sindacati, il blocco degli assegni familiari, il finanziamento dell'edilizia sociale e del complesso di attività d'interesse generale affidate alle Regioni...

Quando Malagodi annuncia il blocco della spesa pubblica è evidente che pensa soltanto al bilancio delle spese e non di altre: la rivalutazione delle pensioni, per le quali esiste una vertenza aperta dai sindacati, il blocco degli assegni familiari, il finanziamento dell'edilizia sociale e del complesso di attività d'interesse generale affidate alle Regioni...

Quando Malagodi annuncia il blocco della spesa pubblica è evidente che pensa soltanto al bilancio delle spese e non di altre: la rivalutazione delle pensioni, per le quali esiste una vertenza aperta dai sindacati, il blocco degli assegni familiari, il finanziamento dell'edilizia sociale e del complesso di attività d'interesse generale affidate alle Regioni...

PAVIA: approvato il programma della Giunta

Il Consiglio comunale di Pavia ha approvato a maggioranza (PCI, PSI, PSDI e repubblicani) il programma della Giunta (DC) la relazione programmatica della Giunta esposta dal sindaco compagno Veltri.

Il Consiglio comunale di Pavia ha approvato a maggioranza (PCI, PSI, PSDI e repubblicani) il programma della Giunta (DC) la relazione programmatica della Giunta esposta dal sindaco compagno Veltri.

Il Consiglio comunale di Pavia ha approvato a maggioranza (PCI, PSI, PSDI e repubblicani) il programma della Giunta (DC) la relazione programmatica della Giunta esposta dal sindaco compagno Veltri.

Il Consiglio comunale di Pavia ha approvato a maggioranza (PCI, PSI, PSDI e repubblicani) il programma della Giunta (DC) la relazione programmatica della Giunta esposta dal sindaco compagno Veltri.

Il Consiglio comunale di Pavia ha approvato a maggioranza (PCI, PSI, PSDI e repubblicani) il programma della Giunta (DC) la relazione programmatica della Giunta esposta dal sindaco compagno Veltri.

Augusto Pancaldi

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including contact information for the Rome office and subscription details for various editions.